



COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

**Provincia di Milano**

---

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 OTTOBRE 2019

## **Sommario dell'Ordine del Giorno:**

Nomina degli scrutatori.

Comunicazioni.....3

Audizione del liquidatore di Rocca Brivio Sforza S.r.l. Presidente del gruppo Cap Holding sulla situazione di Rocca Brivio..... 10

Approvazione verbale seduta consiliare del 30 settembre 2019.....17

Interrogazione ad oggetto: “Utenze mese” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico) ..... 18

Interrogazione ad oggetto: “ Campi da calcio in costruzione a Sesto Ulceriamo” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....20

Interrogazione ad oggetto: “Ditta Cap Holding S.p.A.- istanza impianto sperimentale per la gestione dei fanghi biologici a San Giuliano Milanese” presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle.....22

Approvazione “Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali e/o impianti di Pubblico Spettacolo.....27

Mozione ad oggetto: autorizzazione a promuovere ricorso per cassazione avverso sentenza corte d'appello di Milano n. 2044 - delibera di Giunta Comunale n. 27 del 12.02.2019 (Presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle.....37

Mozione ad oggetto: “Linea Bus Atm e Autoguidovie da San Giuliano M.se direzione Melegnano e viceversa: A) modifica percorsi e B) installazione di pensiline in Via Emilia 3 all’altezza di Rocca Brivio (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle) .....37

Mozione ad oggetto: “Fase 2 - Reddito di Cittadinanza, ruolo del Comune (Presentata dal Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle) .....41

## **COMUNICAZIONI**

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti vogliamo prendere posto. Nel frattempo volevo avvisarvi che è stato sistemato l'impianto acustico quindi dovrebbe funzionare anche per quanto riguarda la possibilità di sentire, scusate.

Con questo nuovo impianto sicuramente sarà risolto il problema che spesso si aveva che verso la fine della sala non si riusciva a sentire; quello che però vi voglio chiedere è Di utilizzare il microfono Non troppo vicino perché effettivamente con queste nuove case si sente molto bene evitare magari di urlare possibilmente perché è già abbastanza alto il volume. Adesso arriverà Segretario.

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, prego il Segretario di fare l'appello.

### **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI**

*Si procede all'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti.*

### **PRESIDENTE**

Chiedo a tutti un minuto di silenzio per Daniela Pastrone, una persona che Ha affiancato per tantissimi anni questo Consiglio Comunale, oltre che essere stata per tanti anni in comune; quindi chiedo un minuto di silenzio.

*Si osserva un minuto di silenzio.*

### **PRESIDENTE**

Nomino gli scrutatori: Continanza, Ghilardi e Strippoli. Passiamo alle comunicazioni. Prego il Sindaco per una comunicazione.

### **SINDACO**

Grazie Presidente, avrei moltissime comunicazioni da fare, ma è troppo il dolore per la nostra Daniela Pastrone, una diligente funzionaria che ha affrontato le sfide che hanno coinvolto la nostra città negli ultimi vent'anni. Daniela è stata prima Dirigente del Settore servizi educativi e sociali e poi dal 2008 è diventata responsabile degli Affari generali e legali del nostro Ente. Un punto di riferimento non solo dei suoi colleghi ma anche di noi tantissimi amministratori che, in ruoli diversi, ci siamo succeduti in questi anni. Una donna di una intelligenza unica, capace, caparbia, rispettosa di tutti e con un senso profondo delle istituzioni.

Con Daniela perdo non solo la più stretta collaboratrice con cui ho iniziato il mio mandato da sindaco ma anche una preziosa consigliera e un'amica. Con lei abbiamo affrontato e stavamo affrontando tantissime sfide, tantissime battaglie, alcune vinte, altre in corso e altre senza successo. Da oggi

varcare la soglia del mio ufficio e quello della Segreteria generale non sarà più lo stesso. Parlare dei tanti temi complessi che hanno avvinghiato e scandito la storia della nostra città da Genia a Rocca Brivio non sarà più facile, non sarà facile, non senza Daniela. Anche quest'aula in cui lei è stata magistralmente un organo di assistenza ai Presidenti, alla Giunta e ai Consiglieri non poteva non tributare un minuto di silenzio. Daniela è la quarta dipendente che in meno di due anni lascia la nostra città e la nostra Amministrazione, quindi in Comune tra il personale, tra noi, c'è davvero tanta amarezza e anche sconcerto, ma con tenacia e determinazione andremo avanti anche per non disperdere quanto lei ha fatto in vita per la nostra comunità.

Daniela, adattando una frase di Ugo Foscolo: "un uomo non muore mai se qualcuno lo ricorda" e tu per noi non morirai mai perché il nostro ricordo sarà per sempre.

Ciao Daniela.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle comunicazioni, prego consigliera Magri.

**CONSIGLIERE MAGRI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, innanzitutto faccio anch'io le mie condoglianze alla famiglia della dottoressa Pastrone.

Vengo a temi ben diversi: la mia comunicazione riguarda una manifestazione che si è svolta sabato dove un gruppo di cittadini sangiulianesi, appartenente alla comunità delle chiese evangeliche ha manifestato davanti al municipio per la chiusura della loro sede in via Montenero, questa a seguito di una legge regionale emanata nel 2015 sui luoghi di culto. Noi, come gruppo consiliare del PD, riteniamo che la libertà religiosa sia un bene della nostra civiltà da preservare sempre e comunque e sappiamo che questa passa necessariamente dalla possibilità di avere un luogo dove riunirsi e celebrare i propri riti.

In un momento dove si sente sempre più forte la necessità di un dialogo tra tutte le religioni, dandone concretamente anche degli esempi, ci sentiamo in dovere comunque di fare appello alla sensibilità del Consiglio Comunale affinché si possa trovare una soluzione di lungo periodo al problema che è stato sollevato dai cittadini. So che il Sindaco si è già mosso, so che anche la Giunta è stata vicina comunque a questa comunità, volevo portare anche questo problema all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego consigliere Aversa per le comunicazioni.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, io avrei 6 comunicazioni le posso fare tutte di seguito o ne faccio un po' e poi dà la parola a qualcun altro come avevamo stabilito?

**PRESIDENTE:**

Può farle di seguito anche perché essendo comunicazioni non c'è risposta e poi tengo comunque in considerazione il tempo.

### **CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, una prima comunicazione riguarda in alcuni casi mancata in altri casi tardiva risposta in generale dell'Amministrazione alle richieste di accesso agli atti da parte mia. Questa è una cosa grave che porto all'attenzione del Consiglio Comunale perché ognuno deve fare il suo lavoro: la maggioranza deve amministrare, la minoranza deve controllare. A questo proposito la legge pone in capo ai Consiglieri i diritti di formulare degli accessi agli atti e pone in capo all'Amministrazione l'obbligo di esaudire con tempestività e correttezza tutte le richieste che pervengono dai Consiglieri, in questo caso di minoranza, ma questo diritto vale per tutti Consiglieri. Quindi ritengo sia corretto informare, con lo strumento della comunicazione, la cittadinanza e questo compito che la legge dà ai Consiglieri di minoranza e, per lo meno per quanto concerne il mio caso, su alcune richieste, che io cito per iscritto nel documento relativo all'elenco delle comunicazioni che ho chiesto che venisse allegato al verbale ci sono, qui faccio, ne cito solo tre:

- una del 14 ottobre sulla visione dei provvedimenti disciplinari che è un tema sentito in questo momento da parte soprattutto il personale;
- una del 26 settembre, quindi a più di un mese di distanza, una visione dell'istruttoria della determina del gonfalone che poi è stata ritirata dall'Amministrazione;
- e un'altra del 10 maggio che a sua volta era la reiterazione di un'altra richiesta di annullamento di atto illegittimo a cui l'Amministrazione, alla data di oggi cioè del 28 ottobre, non ha ancora dato risposta. Questa comunicazione coinvolge, per mio espresso volere, il Presidente del Consiglio Comunale che è il garante per legge e per statuto dei diritti dei Consiglieri.

La seconda comunicazione riguarda un altro aspetto anche questo regolamentare. Il sottoscritto in particolare ma tutti i Consiglieri di minoranza, dall'inizio di questa consiliatura si sono battuti, termine che non mi piace, comunque abbiamo insistito affinché venisse data attuazione ad una norma regolamentare del Comune di San Giuliano Milanese che prevede la programmazione, perlomeno trimestrale, dei consigli comunali. Da poco o diciamo da maggio, aprile-maggio siamo riusciti ad ottenere da parte dell'ufficio di presidenza che questa norma venisse attuata, ma nel caso dell'ultimo Consiglio Comunale quello che si è tenuto il mese scorso, questa programmazione è stata disattesa. E' stata disattesa con delle giustificazioni assolutamente non condivisibili e quindi questo ha portato al fatto che al Consiglio Comunale non hanno potuto partecipare alcuni Consiglieri di minoranza.

Ora si capisce bene che se si fa una programmazione trimestrale dei consigli tutti i Consiglieri sanno in anticipo in quali date verranno fatti i consigli. Se poi questa programmazione si cambia dico alcuni Consiglieri avevano preso altri impegni e quindi anche in questo modo non si dà alla minoranza la possibilità di esercitare i propri diritti.

Quindi anche questa comunicazione è rivolta al Presidente del Consiglio che, anche in questo caso, deve farsi garante del rispetto dei regolamenti e delle decisioni prese. A questo proposito il sottoscritto ha scritto una PEC in data 12 ottobre 2019 al Presidente del Consiglio che fa presente questi fatti e a

tutt'oggi anche di questa non ho avuto risposta, 12 ottobre.

Veniamo alla terza comunicazione: il 26 giugno 2019 ho visto, tramite un accesso agli atti, che il sindaco ha scritto una lettera al curatore di Genia. In questa lettera, tra le altre, chiede al curatore il comodato gratuito per l'immobile ASF di via Baracca. Questo mi ha un po' colpito perché questo immobile ASF di via Baracca 8 è quel famoso immobile di proprietà di Genia che era dato in uso all'ASF in cui venivano, serviva per fare, tra le altre cose, l'assistenza alle persone svantaggiate e quindi agli anziani, soprattutto agli anziani, quindi era un locale a disposizione, per esempio, per i bagni alle persone, agli anziani disabili che non potevano fare il bagno in casa, oltre ad altri utilizzi.

Su questa faccenda la decisione dell'Amministrazione appena insediata era stata quella di togliere questo servizio ad ASF che lo gestiva in forma diretta e di appaltarlo a terzi e in questa fase si era detto che questo immobile di via Baracca non poteva essere utilizzato perché era di proprietà del fallimento. Quindi cosa voglio dire? voglio dire che questa lettera, io sono d'accordo che sia stata scritta, ma probabilmente andava scritta due anni fa non è cambiato nulla rispetto a due anni fa e quindi probabilmente se questo immobile serve oggi si arriva anche due anni fa. Perché glielo chiediamo al curatore solo dopo due anni?

L'altra cosa interessante da rilevare è che su questo immobile, dai conti di ASF, risulta che sono stati investiti varie centinaia di migliaia di euro e quindi a questo punto a maggior ragione probabilmente questa interlocuzione con la curatela andava fatta un po' prima.

Quarta comunicazione

**PRESIDENTE:**

Un attimo solo consigliere Aversa perché in base all'art. 62 il Sindaco rileva che si è costituito un fatto personale, il comma 1: "costituisce fatto personale l'essere intaccato nella propria condotta o di sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse"; prego il Sindaco.

**SINDACO**

Si grazie Presidente, non volevo intervenire ma sulla questione del SAD voi sapete che abbiamo fatto una scelta del Consiglio Comunale non quello di appaltarlo a terzi ma di applicare le regole distrettuali e quindi fare esattamente quello che veniva fatto su tutto il territorio del distretto sud est Milano. In particolare un tema si poneva poi che era quello della sede di via Baracca. Il curatore fu forse richiesta adesso vado a memoria del capogruppo Molteni o Catania avevamo detto, in sede di conferimento ad Assemi di questo servizio, che avevamo chiesto al curatore l'autorizzazione per l'utilizzo di questi locali. Autorizzazione che è stata reiterata più volte dal 2017 ad oggi e che abbiamo reiterato nuovamente nel giugno del 2019. Quindi quello che ha detto il consigliere Aversa non solo è falso o, meglio, è in parte il falso in quanto questa richiesta succede a delle altre che sono state fatte puntualmente negli anni scorsi e nei mesi scorsi, e una delle ipotesi per la quale è stata richiesta questo tipo di autorizzazione al curatore fallimentare era quella proprio di poter continuare ad assolvere ad una funzione che era quella, non del SAD che viene garantito e che ha numeri molto più elevati e

consistenti di quelli del 2016-2017, ma di estendere l'opportunità di avere le iniezioni a domicilio, oppure i bagni assistiti sempre sul territorio di San Giuliano e non solo tramite il servizio SAD e quindi riuscire a scorporare anche questo tipo di servizio. Purtroppo i rapporti con la curatela sono quelli che sono, bisogna passare dal giudice, il curatore non sempre è puntuale nell'evasione. L'Amministrazione sta facendo questo come l'ha fatto per tutti i beni immobili di proprietà di Genia che oggi sono gestiti dal fallimento.

**PRESIDENTE**

Prego prosegua consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, non capisco cosa c'entra il fatto personale allora io ho semplicemente detto che sono d'accordo con questa richiesta ma questa richiesta è stata fatta adesso, possiamo mettere a protocollo anche la lettera, allegare al verbale di seduta, io non ho attribuito al sindaco fatti non veritieri. Allora nella richiesta del 26 giugno 2019 avente ad oggetto: richiesta rinnovo comodati d'uso della piazzola ecologica e del Cag, quindi rinnovo per la piazzola ecologica e per il centro di aggregazione giovanile e richiesta autorizzazione per l'utilizzo immobile sito in via Baracca 8. Leggo testualmente: "richiamando la nota protocollo del 5 ottobre 2017 con la presente sono inoltre a richiedere in via temporanea e in un pregiudicato ogni diritto di rivendicare la proprietà di detta struttura, la concessione in uso gratuito della struttura sita in via Baracca attualmente sede del servizio di assistenza domiciliare SAD.

La presente richiesta è motivata dalla necessità di individuare attraverso una procedura aperta ai sensi del vigente codice degli appalti, l'operatore socio assistenziale accreditato per il distretto sud est al quale attribuire la gestione complessiva dei locali e delle attività della struttura. Il suddetto spazio è stato progettato e interamente ristrutturato da ASF, Azienda Speciale dell'ente, per svolgere la funzione di Centro polivalente dove effettuare il bagno assistito, test audiometrici, servizio lavanderia e altri servizi attinenti al SAD, allegato 3". Nell'allegato 3 c'è la stima dei costi sostenuti da SAD che io ho detto essere varie centinaia di migliaia di euro. Quindi io non ho detto assolutamente nulla di inesatto. Ho semplicemente detto che questa richiesta, a mio parere, come le altre relative, per esempio, in questo caso ci sono varie altre di queste richieste di proroga o in prima battuta, come per la piazzola ecologica e il centro di aggregazione giovanile, questa richiesta poteva essere fatta nel 2016, nel 2017, non nel 2019; quindi non ho capito il fatto personale (*voci fuori microfono, ndt.*). No da quello che emerge da questi documenti non è stata fatta e comunque il centro di via Baracca 8 da due anni è chiuso, quindi se è stata fatta poi non è stato dato seguito.

Veniamo all quarta comunicazione: io ho fatto un'interrogazione scritta di cui attendo risposta relativamente ad una faccenda che è quella relativa alla sospensione di un assessore in questo caso l'assessore Marnini. Questa comunicazione ha ad oggetto un altro fatto e cioè il Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni pubblica un'anagrafe degli amministratori locali e regionali dove tutti gli amministratori, e anche i Consiglieri oltre che i sindaci, gli assessori e chi più

ne ha più ne metta, pubblicano le schede. Allora su queste schede l'assessore Nicole Marnini non risulta la sospensione. Siccome sappiamo che l'assessore Marnini non ha esercitato la sua funzione per un periodo di perlomeno 8-9 mesi, chiedo all'Amministrazione di attuare questa comunicazione al Ministero dell'Interno perché il tracciato dell'anagrafica del Ministero degli Interni parla di carica, ente, data elezione, data entrata in carica, data sospensione, data reintegrazione questo per una correttezza fatti salvi poi altri profili di altro tipo che su questa vicenda andremo ad esaminare nel momento in cui mi sarà data risposta all'interrogazione a risposta scritta che non è oggetto quindi di interrogazione in Consiglio Comunale.

La quinta comunicazione: in realtà parla di una comunicazione già fatta dalla collega Magri e cioè il problema della Chiesa cristiana evangelica. L'informazione in più che do è che la Chiesa Punto Luce chiesa cristiana evangelica oltre che giustamente protestare per il fatto che da qualche mese non abbia un posto dove pregare, ha anche fatto ricorso al Tar, il ricorso al Tar tra l'altro è firmato da un ex Presidente della Corte costituzionale professor Onida. Questo ricorso al Tar presenta vari punti critici e inoltre il Comune sappiamo che ha preso un legale stanziando una cifra di circa € 5.200, € 5.400 per resistere a questo ricorso al Tar. Questo ricorso al Tar è molto interessante perché tra i motivi per cui viene proposto ci sono: violazione falsa applicazione dell'art. 52 della legge regionale lombarda, eccesso di potere per illogicità manifesta e sviamento di potere (leggo solo i titoli); secondo motivo violazione dell'art. 32 comma 4 della legge 383/2000 e dell'art. 71 del D. Lgs. 117 del 2017 nonché illegittimità derivante dalla legittimità costituzionale dell'art. 52 comma 3bis della legge regionale lombarda n. 12 del 2005.

Perché faccio questa comunicazione? Perché mi sembra una costante di questa Amministrazione quella di utilizzare in maniera furba le leggi, cioè andare a pescare le leggi che fanno comodo fregandosene di quelle che non fanno comodo e questo qui è il terzo caso che noi abbiamo.

Il primo caso era quello delle mense, i cittadini ricorderanno, e anche i Consiglieri, il caso del famoso regolamento Assemi relativamente alle mense. Anche lì utilizzando in maniera errata, con eccesso di potere anche in quel caso una norma che era destinata a tutt'altro, si cerca di raggiungere i propri scopi politici per vie traverse. Il secondo caso...

### **PRESIDENTE**

Mi scusi consigliere Aversa l'unica cosa che le chiedo perché anche nei termini cioè se uno deve dire che hanno fatto delle cose che non dovevano essere fatte è giusto che dica quali sono, ma dire che hanno usato delle vie o, secondo me, non è un linguaggio corretto, perché io interpreto, come cittadina, che lei sta suggerendo cose non lineari. Ecco allora se deve.

Consigliere Grossi scusi sto parlando con lei sto chiedendo al consigliere Aversa e non a lei, è inutile che scuote la testa.

### **CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, ma Presidente io mi assumo la responsabilità di quello che dico. Quindi io ritengo che questa Amministrazione, come altre amministrazioni, in questo caso di destra ma lo fanno anche

quelle di sinistra, usino le leggi in maniera errata. Ma voglio dire in termine tecnico è quello che Onida dice: eccesso di potere e sviamento di potere, cioè io in maniera molto più terra terra ho detto che si usano dei trucchi, si utilizza una legge che dice altro o è applicata in un altro settore per raggiungere propri scopi politici. Ma questo è evidente gli organi di informazione ne hanno parlato nel caso delle mense di Lodi e di San Giuliano, ci sono stati anche dei servizi sulle principali testate nazionali dei telegiornali e io penso che anche in questo caso di cui stiamo parlando, cioè il caso di Punto Luce chiesa evangelica cristiana sia un caso di questo tipo.

La legge regionale 2005 è una legge che è già stata dichiarata per alcuni aspetti incostituzionale. Tra l'altro poi dove sta la furbizia? Questa legge prevedeva una ricognizione degli edifici di culto che il Comune di San Giuliano non ha mai fatto, non ha mai terminato. Quindi forse solo all'esito della ricognizione, tra l'altro a questa ricognizione Punto Luce chiesa evangelica cristiana aveva risposto, chiesa evangelica cristiana erano già due anni che utilizzava questo immobile per le loro riunioni e per le loro preghiere. Quindi per motivi politici cioè andare contro le confessioni non cattoliche vengono usati questi strumenti e nel caso specifico questo strumento di questa legge è che tutte le trasformazioni urbanistiche, che non comportino opere, devono essere soggette a licenza edilizia. Bene ma la licenza edilizia doveva essere richiesta due anni fa visto che sono due anni che loro la esercitano ci sono anche delle norme che regolano le prescrizioni. Quindi voglio dire che in questo caso vengono utilizzate queste leggi in maniera politica che va bene voglio dire, lo fanno tutti ma qual è il problema?

L'ultimo caso è quello del mercatino (ma non mi dilungo perché sennò sforo dai 3 minuti) ma il problema è che in questo modo si espone l'Amministrazione a dei danni perché noi andiamo a spendere dei soldi sia per spese legali e spesso veniamo poi condannati, e spesso veniamo poi condannati per le battaglie politiche dell'Amministrazione. Mi fermo qui su questa perché poi avremo modo di parlarne.

L'ultima comunicazione che farò rapidissimamente in un minuto è: anche qui un dovere di noi Consiglieri di minoranza controllare gli atti che vengono fatti dall'Amministrazione e qui in maniera sintetica, poi formerò oggetto di mie interrogazioni a risposta scritta, ultimamente c'è un massiccio ricorso alle proroghe tecniche come risulta dall'elenco delle mie comunicazioni che ho chiesto che venga allegato al verbale, ripeto, e in questo caso sono due determine la 693 e la 699 del 2019 ma su questo non mi dilungo, il concetto è: c'è un massiccio ricorso alle proroghe tecniche. Cioè si sa che sta per scadere un servizio, un appalto, l'appalto la legge dice che deve essere fatto per tempo; si fanno le proroghe motivando e in maniera secondo me assolutamente illogica e irrazionale queste proroghe esponendosi anche qua altri rischi per l'Amministrazione, nel senso per il Comune. Grazie Presidente.

### **PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 1 dell'ordine del giorno:

**AUDIZIONE DEL LIQUIDATORE DI ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. E DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO CAP HOLDING SULLA SITUAZIONE DI ROCCA BRIVIO**

**PRESIDENTE**

Chiedo gentilmente all'avvocato Besseghini, al dottor Russo se ci vogliono raggiungere e li ringrazio anche di aver accettato l'invito per questa audizione.

Grazie ancora per essere qui questa sera pensavamo di Procedere in questo modo: quindi chiedere prima all'avvocato Besseghini se può darci una illustrazione sulla situazione liquidatoria di Rocca Brivio, e poi dopo l'avvocato Besseghini, passerei la parola al dottor Russo, Presidente di Cap Holding, come socio maggioritario di Rocca Brivio per avere qualche informazione e delucidazione da parte sua e poi, come si era deciso in Capigruppo, possano essere fatte alcune domande da parte dei Consiglieri comunali.

Passo la parola al avvocato Besseghini, prego.

**AVV. BESSEGHINI - LIQUIDATORE**

Grazie, buonasera a tutti sono qui per raccontarvi della liquidazione di Rocca Brivio Sforza S.r.l., come sapete è una società quasi interamente partecipata... che ha attraversato e sta attraversando... verso una sua conclusione, una fase di liquidazione che ha visto praticamente in prima battuta una fase di risanamento del bilancio, quindi sistemazione delle partite debitorie e con il pagamento dei creditori sociali che, negli anni, si erano accumulati per avviarsi successivamente alla fase che si dice di liquidazione dell'attivo. Attivo che è in massima parte in questo caso costituito, smobilizzate alcune piccole cose, costituito dal complesso monumentale di Rocca Brivio.

Ora quello che avviene normalmente in una società commerciale, quindi estranea a cui sono estranee finalità di natura pubblicistica quindi di interesse generale il patrimonio cioè l'attivo viene messo sul mercato e venduto per ricavarne liquidità da destinare ai fabbisogni di liquidazione e, in ultima istanza, ad essere ripartito tra i soci. Rispetto a questa finalità i soci hanno come dire momentaneamente abdicato cercando di tenere fede a quel patto morale con la cittadinanza e con il territorio che consisteva nel mantenere, nel mantenere la destinazione del complesso monumentale a finalità di interesse generale a beneficio del territorio. Questo è il motivo per cui la Rocca non è stata messa all'asta, quanto meno non è avvenuto fino a questo momento.

Sono state ricercate molte soluzioni diverse di allocazione, sempre nell'ambito di procedure competitive sul mercato; è stata, in una prima battuta, ricercata la strada di un progetto strutturato tra i soci; in seconda battuta è stato pubblicato un bando per una concessione per valorizzazione che non ha trovato, non ha incontrato offerte valide. In seguito, nell'inverno scorso, ci sono state delle interlocuzioni, delle indagini di mercato diciamo così, per raccogliere un po' i sentimenti quelli dei soggetti che avevano manifestato interesse verso la Rocca come luogo di svolgimento, luogo e strumento di svolgimento di attività potenzialmente anche di interesse generale, e all'esito di queste consultazioni i soci hanno dato mandato al liquidatore di avviare - sempre questa attenzione nella prospettiva della liquidazione, quindi di una allocazione finale dell'attivo - di avviare un'interlocuzione con Assemi. All'esito di questo è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione

che ha visto, che ha visto successivamente in esecuzione, in attuazione dello stesso Assemi farsi interlocutore dei possibili diciamo così stake holders in grado di rispondere a una domanda di servizi quindi a delle necessità, dei fabbisogni del territorio.

Questa fase di dialogo è tuttora in corso e in questo momento gli scenari astrattamente possibili di esito della liquidazione sono l'allocazione in un quadro diciamo così di partnership pubblico-privato di allocazione del complesso monumentale con una destinazione permanente alla soddisfazione di determinati bisogni sul presupposto naturalmente della positiva valutazione di un piano industriale quindi di fattibilità finanziarie e, in alternativa, residuale, per volontà dei soci, la sua vendita sul libero mercato. Chiaramente questa seconda opzione è sempre stata ritenuta come un'opzione chiaramente intrinseca al mandato liquidatorio ma, stante la peculiarità dei beni e la peculiarità della composizione societaria di Rocca Brivio, assolutamente residuale. Più che prossimi mesi quasi direi prossime settimane capiremo quale delle due vie è certamente percorribile. In ultima istanza resta l'assegnazione del patrimonio ai soci che però diciamo sarebbe una chiusura della liquidazione certamente completa e ineccepibile da un punto di vista diciamo così giuridico da un punto di vista diciamo della destinazione finale del bene che non sarebbe certamente risolutiva.

Se ci sono delle informazioni più puntuali sono a disposizione.

**PRESIDENTE**

Prego quindi il dottor Russo l'illustrazione sul punto di vista di Cap Holding, prego.

**DOTT. RUSSO – CAP HOLDING**

Grazie dell'invito intanto al Consiglio Comunale più che altro siamo qua anche per ascoltare le vostre osservazioni in merito. Due parole in realtà l'avvocato ha detto tutto, ha ricostruito la storia due parole, visto che c'è anche un po' di rappresentanza dei cittadini, spiegare anche perché CAP si trova in questa situazione perché magari non tutti conoscono la nascita di questo percorso.

CAP è nata nel 2013 dal fatto che tutte le aziende pubbliche dell'acqua che c'erano nella ex Provincia di Milano hanno deciso di fondersi e creare, è una grande azienda pubblica, una delle più grandi d'Italia nella gestione dell'acqua. Quando CAP ha acquisito, c'è stata la fusione ovviamente ha acquisito tutte le varie società che c' erano sul territorio tra queste ce n' era una che era Tasm che era la società del sud Milano che gestiva acqua che aveva, prima di entrare in CAP aveva di fatto acquistato il 51% delle quote di questo immobile che era Rocca Brivio, che era di proprietà dei tre comuni, ha acquistato il 51% delle quote con l'obiettivo di fare lì la propria sede sociale, e quindi è nata questa società che era appunto Rocca Brivio Sforza, posseduta da Tasm che doveva di fatto, con il 51% Tasm realizzare con dei lavori la ristrutturazione e quindi utilizzare poi quella rocca come propria sede. Nel frattempo c'è stata la nascita di CAP ed evidentemente quella che poteva essere una sede territoriale non era più confacente rispetto a quello che era l'obiettivo di CAP che è un'azienda che ha più di 850 dipendenti, per cui il ragionamento che abbiamo fatto insieme con tutti i Comuni che rappresentavano il 49% circa insieme all'Associazione Amici della Rocca, è stata quella di concludere tutti i lavori che avevamo in programma di fare, quindi di fatto la ristrutturazione della Rocca che è stata completata e di affrontare nel frattempo una serie di perdite economiche che fino al 2015 si

erano diciamo manifestate nell'ordine di oltre € 200.000 all'anno per darvi un'idea, e di ripianare tutte le perdite, di mettere la società in liquidazione con l'obiettivo di pagare tutti i creditori che avevano lavorato per la società e cercare un soggetto terzo nuovo che di fatto, mantenendo la proprietà pubblica della Rocca perché CAP è una società totalmente pubblica, potesse in qualche modo dargli una nuova vita legata alle funzioni sociali del territorio.

Con questo obiettivo oggi noi ci troviamo in una situazione in cui, intanto tranquillizzo il Consiglio Comunale rispetto ai conti, di fatto il motore è in folle per cui abbiamo praticamente chiuso tutte le varie posizioni per cui non ci sono debitori alle porte; abbiamo dei costi di gestione che sono, rispetto al valore del bene che supera i due milioni e mezzo di euro, che sono minimi, perché parliamo di circa € 30.000, 30-40.000 euro all'anno che sono: il commercialista, la liquidazione, la corrente e insomma quelle spese diciamo minime. Potete immaginare la dimensione di un bene di quella natura e tramite, per ora due bandi, abbiamo cercato di provare a capire se c'era qualche soggetto interessato a sviluppare su quel castello, su quel monumento uno sviluppo diciamo di carattere sociale, socio culturale del bene. Nel frattempo con gli amici della Rocca comunque abbiamo continuato a mantenere attiva, per quanto possibile, per quanto limitata, la posizione della Rocca.

Purtroppo i due bandi sono andati deserti cioè nonostante noi abbiamo provato in tutti i modi a chiedere a qualcuno di partecipare, di interessarsi a questo tipo di progetto, finora non abbiamo avuto nella forma del bando e quindi diciamo nella partecipazione al bando non abbiamo avuto nessuna partecipazione. C'è stata una manifestazione di interesse che è arrivata successivamente ai due bandi da parte del Piano di zona Assemi che è l'acronimo dell'Azienda speciale dell'est Milano del sud-est milanese che ci ha scritto in primavera una propria, un proprio interesse a capire se si poteva in qualche modo creare all'interno della Rocca diciamo così una sorta di cittadella dei servizi sociali per cui legate alle tematiche che possono essere quelle dei minori, della disabilità o cose di questo tipo e quindi provare ad allocare lì una piccola appunto Cittadella del Piano di zona. su questo noi abbiamo dato disponibilità perché insomma metteremmo a disposizione anche a titolo diciamo concessorio, gratuito la Rocca per una finalità di questa natura. Dobbiamo dire che purtroppo i tempi non nostri ma i tempi anche dei soggetti che stanno un po' definendo questa partita si sono dilungati perché davanti siamo arrivati di fatto a ottobre forse proprio oggi sta già..., la riunione in cui il consorzio con tutti i vari soggetti interessati si sono ritrovati, fundamentalmente gli abbiamo dato, gli è stata data alla liquidatrice un mese di tempo per capire se sono interessati a formulare una proposta reale a questa ipotesi per vedere se ci sono le condizioni e, sulla base di questo mese, insomma valuteremo poi il da farsi. Per noi questa rimane ad oggi l'unica opzione che ci è stata formalizzata quindi l'unica opzione in campo che va nella direzione di quello che è un po' l'impegno che avevamo preso rispetto all'inizio della liquidazione, cioè di chiudere mettendo la Rocca a disposizione di una fruibilità pubblica senza alienarla.

Questa era l'impegno che anche CAP si era presa e su cui ovviamente stiamo cercando in tutti i modi di arrivare a soluzione. Insomma le cose le diciamo per quello che stanno, per cui non vi nascondo le difficoltà che stiamo trovando nel senso che non c'è un grosso interesse, nessuno ha manifestato interesse ad oggi neanche rispetto alla gratuità del bene per cui a domanda: "ti metto a disposizione la Rocca per fare attività culturali vieni pure non chiediamo particolari costi se non la manutenzione

ordinaria”, adesso la semplifico mi scuserete, purtroppo non ci sono stati nessun tipo di feedback, ci troviamo, tranne questo che stiamo sviluppando, e ovviamente stiamo percorrendo tutte le strade possibili per arrivare a una soluzione nel frattempo il tempo diciamo non gioca a nostro favore però, come vi ho detto prima, noi stiamo cercando di fare il possibile i costi che abbiamo comunque sono dei costi che ritengo da proprietario del 51% di quel bene dei costi sostenibili perché stiamo parlando appunto della tutela di un patrimonio che oggi vale 2 milioni e mezzo di euro per cui insomma deve avere una minima gestione anche (inc.) amministrazione contabile, ci sono dei costi che tra altro stiamo pagando grazie al fatto che la liquidatrice, nella fase di liquidazione la prima, cioè quella di pagare i fornitori è riuscita a, noi abbiamo conferito sia a CAP che ai Comuni la quota per diciamo chiudere i debiti per la liquidazione, è riuscita, nella negoziazione, a risparmiare qualche soldo, (inc.) dilazione di solito ci pagano una percentuale come chi si occupa di queste cose sa per cui oggi di fatto tra virgolette stiamo spendendo ancora e ne abbiamo ancora circa 80.000... circa euro stiamo parlando di queste misure sul conto corrente che sono frutto diciamo di una buona liquidazione...

Questa è un po' la fotografia di cui purtroppo diciamo non possiamo dirvi se non il fatto che stiamo cercando in tutti i modi di andare lì, da qui a fine anno sapremo qualcosa in più in questo contesto sappiamo che sicuramente c'è una richiesta legata anche alla situazione economica nota al Comune di San Giuliano di procedere - tra virgolette - cioè tra virgolette alla chiusura della società è una esigenza che è anche nostra siamo noi che come CAP abbiamo deciso di mettere in liquidazione e vogliamo dismettere la società, sappiamo anche che dismettere una società senza aver deciso e aver trovato qualcuno che faccia qualcosa il rischio vero è che si retrocede si chiude la società si retrocede il bene in quota parte come se fosse un condominio ai proprietari e a quel punto oltre a pagarci sopra le tasse perché la restituzione del bene comporta degli oneri economici in capo a CAP e magari non in capo ai comuni di alcuni aspetti normativi su cui non vi tedio, però di fatto poi ci troveremmo però ad avere un pezzo. . la necessità comunque di gestirlo per cui di ritrovarci in questa situazione.

Questo è un po' la fotografia ovviamente sono a disposizione sia per domande che anche per ascoltare le valutazioni che saranno utili. Ci troveremo a breve nel mese di novembre con tutti i soci per fare il punto tutto con la liquidatrice per aggiornare rispetto alla situazione, quindi poi immagino che il Sindaco prontamente aggiornerà il Consiglio Comunale

### **PRESIDENTE**

Grazie dottor Russo, se qualcuno vuole iscriversi per fare domande, Consigliere Aversa.

### **CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, ma io sono molto perplesso e vado subito al sodo. Allora nel verbale di assemblea ordinaria del 6 maggio 2019 Si dice, parto, vado a random cioè a caso, “prende la parola il dottor Segala Sindaco del Comune di San Giuliano che invita per quanto possibile comunque nel pieno rispetto delle tempistiche necessarie per le procedure ad evidenza pubblica a rispettare il termine del 31 dicembre per la definizione delle procedure di gara, in modo da rispettare i termini previsti nelle rispettive delibere comunali dei soci” tutte del 2016 “dei tre Comuni per lo scioglimento della società”.

Quindi, primo punto: questa liquidazione va avanti da tre anni. Qui stiamo parlando di una liquidazione volontaria dottor Russo, quindi i risparmi fatti dalla liquidazione non esistono, nel senso che nella liquidazione volontaria i creditori vanno pagati al 100%. Quindi non capisco di cosa sta parlando, non è una liquidazione fallimentare o coatta amministrativa, è una liquidazione amministrativa e la liquidazione volontaria si tratta di crediti commerciali, quindi quello che si fa non è operare bene, ma si pagano i debiti. Mi scusi...

Allora dopodiché l'altra cosa che non mi torna è questa leggo testualmente: dal, ripeto, dal verbale dell'assemblea ordinaria del 6 maggio sono passati più di cinque mesi, "la liquidatrice riferisce che in data 20 marzo si è tenuta l'assemblea intercomunale di Assemi nel quale è stata analizzata inter alia la tematica della messa a disposizione del complesso monumentale con finalità di servizi alla persona e alla comunità". Anche qui non si capisce da dove nasce questa idea però il 20 marzo sì, la liquidatrice probabilmente partecipa all'assemblea non avendone titolo perché l'unico compito della liquidatrice è la liquidazione della società, l'assegnazione dei beni a soci e la cancellazione della società dal registro delle imprese.

Nel corso della predetta assemblea Assemi ha ricevuto mandato, non si capisce da chi, per dialogare con la liquidatrice al fine di realizzare un'analisi dei bisogni della comunità locale che consenta alla Rocca Brivio Sforza di tracciare le linee per la progettazione e sviluppo di servizi all'interno del complesso monumentale di concerto con Assemi e si parla dell'avviso. Dopodiché però a maggio si dice: "l'avviso dovrebbe avere ad oggetto la concessione ultra trentennale del complesso monumentale idealmente destinato ad accogliere stabilmente attività didattiche, culturali, ricreative, turistiche, promozionali, ricettive e di ristorazione, nonché iniziative di tipo culturale e sociale finalizzata alla conoscenza del territorio". La cosa interessante è però "la manifestazione d'interesse dovrebbe venire pubblicata indicativamente nei primi giorni di giugno pv (prossimo venturo) e dovrebbe concludersi entro la fine del mese di settembre 2019". Ma di cosa stiamo parlando ad ottobre? "Ai fini della realizzazione del bando la liquidatrice prende atto delle convergenti esigenze dei soci nei termini che seguono" risparmio queste cose qua. Ma qui stiamo parlando di cose che non esistono cioè il mandato dei soci e anche di CAP come ha detto adesso il presidente Russo era quello di liquidare la società dopo tre anni la società non è stata liquidata. Anche i bandi che sono stati fatti non sono compiti di una procedura di liquidazione tant'è che questo Consiglio Comunale ha approvato (sto parlando troppo vicino) la domanda è quale delle due cioè questa liquidazione si vuole portare a termine oppure se si vuole andare avanti anche perché il problema è che non è vero che non ci sono perdite.

Allora se io ho un bene immobile devo fare degli ammortamenti perché il bene mi si deteriora. Ora se io quel bene lo utilizzo accanto a uno stato patrimoniale che è l'unica cosa che in questo momento ha Rocca Brivioavrò un conto economico e quindi se l'utilizzoavrò dei ricavi o comunqueavrò delle ricadute sociali di utilizzo e quindi il costo degli ammortamenti mi verrà bilanciato o dall'utilizzo o dai ricavi; ma in questo modo se io per altri vent'anni Rocca Brivio la tengo vuota c'è un bel dire a dire che non ci sono costi per qualche appiglio se ne cade. Quindi o chi la sta gestendo riesce a trovare un utilizzo oppure la si smetta di perdere tempo perché Rocca Brivio si perde valore e questa è una perdita reale per i cittadini e per i soci di Rocca Brivio.

Quindi io chiedo che la liquidazione venga portata a termine perché tutto quello che può essere fatto con la società in vita può essere fatto senza la società. C'è un condominio di fatto dove i soci possono fare tutto quello che vogliono e quindi non ha senso tenere, oltre che essere contrario a norme di legge, e anche errato da un punto di vista economico, a meno che il socio maggioritario e gli altri soci non vengano a dire: ci siamo sbagliati, non vogliamo più liquidare Rocca Brivio S.r.l. ma allora lo dicono e la società torna in bonis. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Aversa però quindi non c'è una domanda né all'avvocato e neanche al dottor Russo, no glielo sto chiedendo nel senso che io ho chiesto chi ha delle domande da porre, ok.

**CONSIGLIERE AVERSA**

La ringrazio Presidente effettivamente ho due domande una alla liquidatrice: come è possibile che la liquidazione si protragga per tre anni e come mai lei ha accettato di fare operazioni che mettevano la società in condizioni di continuare ad operare perché fare dei bandi è una tipica attività. Trovare un soggetto che gestisca la Rocca è in contrasto con le attività di liquidazione.

Quindi questa mi sembra una domanda molto precisa la liquidatrice non avrebbe dovuto dar corso a questo avrebbe dovuto dire ai soci: o revocate la liquidazione e io divento amministratore e mi fate fare tutto quello che volete, ma io come liquidatore non lo posso fare punto primo. Quindi questa è la prima domanda.

**PRESIDENTE**

Grazie prego avvocato Bessaghini

**AVVOCATO BESSAGHINI**

Grazie, allora in primo luogo faccio un passetto indietro per riprendere solo per un attimo l'osservazione fatta, che peraltro condivido, circa la produttività del bene e in effetti, in effetti l'allocazione dell'attivo di liquidazione che appunto consiste nel complesso nel patrimonio immobiliare, è stata orientata, per le peculiarità e per la natura del bene, verso la ricerca proprio di quei soggetti potenzialmente in grado di tenere assieme l'esigenza di una ricaduta positiva sul territorio diciamo così delle attività con quelle di redditività. E' evidente che gli ammortamenti sono una voce di bilancio che però sono in variante che il patrimonio si trovi nel bilancio dei soci o nel bilancio della Rocca il valore degli ammortamenti non cambia. Quella è un'invariante non è un posto della liquidazione. Quindi da questo punto di vista sì ci sono gli ammortamenti, sono un elemento di bilancio che credo sia... Sui costi di gestione caratteristica devo dire, fino a questo momento e ancora per un po', sono stati estremamente contenuti anche tenuto conto del fatto che per un accordo di collaborazione con uno dei soci che è l'associazione Rocca Brivio sono stati estremamente contenuti, anzi sostanzialmente azzerati i costi diciamo così di vigilanza, ordinaria manutenzione e quant'altro che ho sentito una gestione del bene in economia e debbo dire efficienza anche finanziaria.

Sul mandato di liquidazione: ebbene sì il compito del liquidatore è quello di, come dire, far fuori l'attivo, cioè metterlo sul mercato e chiudere la società, senonché questa non è una liquidazione di una società che ha un patrimonio di sacchi di farina per cui vengono venduti in lotto nel giro di una settimana e la società si chiude. Alle spalle di questa liquidazione e alle spalle del suo attivo c'è una storia di relazioni con il territorio, di destinazione di un bene, e ci sono delle istanze della collettività che nella sensibilità e nella visione dei soci ostavano a una soluzione che da un punto di vista, certamente da un punto di vista meramente giuridico è assolutamente compatibile, anzi se vogliamo la prima scelta di qualunque liquidazione ma che sarebbe stata in contrasto con, diciamo così, il patto morale con la cittadinanza contratto e reiterato anche diciamo così al mutare all'avvicinarsi delle amministrazioni.

Non è cercare una particolare destinazione dell'attivo non è contrario alla missione liquidatoria. Contraria alla missione liquidatoria sarebbe assumere impegni straordinari, compiere nuove operazioni finanziarie, mettere diciamo così, aggiungere carichi, aggiungere zavorra soprattutto da un punto di vista degli impegni finanziari, al bilancio della società. Questo non è avvenuto, la prospettiva liquidatoria è sempre stata ferma, cioè è sempre stata ferma la mancata assunzione di nuovi impegni e di nuove obbligazioni, il contenimento al massimo dei costi di gestione e la ricerca di quelle modalità e quei scenari e gli interlocutori finalizzati all'allocazione del attivo che fossero compatibili con la peculiarità del bene che non è un bene qualunque non lo è in generale per le sue caratteristiche e per i suoi vincoli e non lo è in particolare per quanto riguarda il suo ruolo e la sua funzione che ha avuto nel territorio e che i soci hanno auspicato e auspicano ancora possa continuare ad avere. E' vero è un'affermazione assolutamente ineccepibile che una liquidazione si chiude con la vendita dell'attivo e la ripartizione del ricavato tra i soci, però ecco questa è una definizione che non è incompatibile con diciamo così la ricerca di modalità di allocazione dell'attivo che siano compatibili con diciamo una missione di carattere pubblicistico che è quella, che è quella che caratterizza vorrei dire la totalità dei soci; i soci pubblici sono il 97, rappresentano il 97 e rotti per cento del capitale sociale, la restante percentuale comunque è rappresentata da un ente associativo che persegue finalità diciamo così analoghe quanto meno per quanto riguarda la funzione diciamo sociale e generale della Rocca.

### **PRESIDENTE**

Grazie se Dottoressa, Avvocato ci sono altre domande? Bene se non ci sono altre domande a questo punto ringrazio la dottoressa Besseghini e il dottor Russo per aver accettato l'invito e grazie per le informazioni che ci sono state fornite, grazie.

Passiamo al punto n. 2 del ordine del giorno:

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**PRESIDENTE**

Comunico gli assenti, assenti: Monteleone, Greco, Catania e Molteni mettiamo in votazione il verbale della seduta consiliare del 30 settembre 2019. Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Si, avevo delle osservazioni sul verbale, siccome non funzionava la registrazione e quindi mancano dei pezzi abbastanza importanti del verbale in merito all'approvazione del verbale voglio che risulti dall'approvazione, perché non ci sono per i motivi che ho detto, i motivi della mancata partecipazione della minoranza al Consiglio e quindi li riassumo brevissimamente.

I motivi della mancata partecipazione della minoranza al Consiglio sono nel fatto che il sottoscritto aveva chiesto una Capigruppo, tra altro parlando con lei, avevo messo per iscritto una Pec quindi prima del Consiglio, dopodiché lei non è, per motivi personali, non ha partecipato al Consiglio e il Consiglio è stato presieduto dalla vicepresidente vicario Caponetto che non era a conoscenza.

La Capigruppo verteva uno sulle modalità di convocazione del Consiglio che è una questione che rimane aperta sulla fissazione della data, e sul problema della surroga della consigliera - Awatif una cui rettifica è stata portata nel Consiglio Comunale di cui stiamo approvando il verbale. Questa Capigruppo non è stata concessa o meglio in un primo momento non era stata concessa dalla Presidente, poi è stata concessa ma la maggioranza non ha ritenuto di partecipare alla Capigruppo, e questo è un fatto politicamente molto grave che tengo a far rimarcare.

A seguito di questa mancata accettazione della Capigruppo dove avremmo voluto dibattere del problema della surroga, alcuni Consiglieri di minoranza hanno presentato una richiesta di chiarimenti al Prefetto relativamente alla procedura e alla correttezza della procedura di poter correggere una delibera assunta dall'organo consiliare in una successiva delibera. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE**

Ok, è stato preso nota in più c'è la registrazione, quindi mettiamo ora in votazione il punto n. 2 al ordine del giorno: **Approvazione verbale seduta consiliare del 30 settembre 2019**

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 13**

**Contrari: nessuno**

**Astenuti: 7**

Si ritiene **approvato** il verbale della seduta consiliare del 30 settembre 2019.

Passiamo al punto n. 3:

**INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “UTENZE MESE” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO**

**PRESIDENTE**

Prego la consigliera Carminati per l'illustrazione.

**CONSIGLIERA CARMINATI**

Buonasera a tutti. Nei mesi di giugno e luglio sono state modificate le procedure per l'iscrizione alle mense scolastiche digitalizzando il tutto e viste e sentite le parecchie contestazioni poste dagli utenti si chiede

a questa Amministrazione

- di avere il numero di utenti iscritti nel corso dell'anno scolastico 18-19;
- di avere il numero di studenti iscritti nell'anno scolastico 2019-2020;
- e di sapere come mai non vengono più gestite le presenze dal personale scolastico e si è scelta la formula dell'APP
- e la risposta era richiesta a quella orale nel Consiglio Comunale.

Grazie

**PRESIDENTE**

Prego l'assessore Ravera per una risposta.

**ASSESSORE RAVARA**

Grazie e buonasera a tutti. Giovedì scorso noi abbiamo fatto una Commissione per appunto sviscerare un po' tutte le problematiche che sono nate ad inizio dell'anno con applicazione di questa nuova procedura.

Ad oggi devo dire che ormai questa procedura si sta un po' migliorando quindi anche le famiglie stanno prendendo confidenza e quindi le problematiche sono veramente poche e irrisorie, non sono completamente terminate, però piano piano si stanno affrontando e si stanno risolvendo. Quindi, a questa cosa senz'altro dobbiamo ringraziare tantissimo le nostre direzioni didattiche perché si sono rese molto disponibili a dare una mano a collaborare con noi per quanto riguarda i vari passaggi.

Comunque per quanto riguarda i numeri allora nel 2018 l'iscrizione al servizio mensa erano 2.381. Oggi quindi con una situazione al 21 di ottobre abbiamo come iscritti alla mensa 2.244 bambini, oltre a questa questo numero ci sono 900 scusate 290 alunni che escono da scuola per andare a consumare il pasto a casa, fuori dalla scuola, e sempre alla data del 21 ottobre risultano circa 23 bambini quelli un po'... cioè che mangiano ma non sono iscritti e quindi anche su questi chiaramente continueremo il lavoro.

Sempre alla data del 21 ottobre la morosità complessiva di due anni è scesa a € 105.000; quindi vuol dire che incisività sia da parte nostra, sia parte ripeto delle direzioni didattiche che hanno collaborato tantissimo con noi e quindi anche il corpo docente questa è scesa tantissimo, anche come i numeri dei

bambini che frequentano la mensa e che non erano iscritti e quindi ci sono state molte famiglie che hanno dovuto iscrivere saldando i pasti... ecco.

Dunque attualmente oggi i numeri, i possibili utenti sono 2.704 questi sono, quindi 2.704 i possibili utenti, 2.244 i bimbi iscritti e 290 bambini che hanno autorizzazione a uscire per il pasto e dai 23 ai 30 bambini ancora da...

**PRESIDENTE**

Consigliera Carminati si ritiene soddisfatta?

**CONSIGLIERA CARMINATI**

Sì grazie, la risposta è stata chiara ed esaustiva su 190 bambini che vanno a casa a mangiare è un bel numero, c'è un 10% di famiglie che comunque per un motivo o per l'altro sicuramente penso che la gran parte sarà economico, di portarsi a casa i bambini perché non si può permettere la mensa. Comunque grazie per la risposta.

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 4:

**INTERROGAZIONE AD OGGETTO CAMPI DA CALCIO IN COSTRUZIONE A SESTO ULTERIANO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO**

**PRESIDENTE**

Prego consigliera Carminati

**CONSIGHLIERA CARMINATI**

Si. Allora nel mese di luglio e agosto parecchi cittadini residenti a Sesto Ulteriano si sono detti preoccupati per la costruzione di due nuovi campi da calcio nei pressi del cimitero di Sesto Ulteriano. Considerato il luogo, che merita tranquillità e rispetto,

si chiede a codesta Amministrazione

- di sapere se ci sono stati, se sono stati fatti dei controlli in merito;
- se ci sono i permessi per costruire dei campi da calcio praticamente attaccati al cimitero perché lo circondano;
- se è stata rispettata la fascia di rispetto dal cimitero ma anche dagli orti giacenti a questo;
- e se sono previste, visto l'attività che si svolgerà sui suddetti campi, la costruzione degli spogliatoi e bagni;
- e se la struttura completa era prevista nel progetto e nella richiesta di costruire del lotto di abitazioni in costruzione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego il Sindaco per la risposta.

**SINDACO**

Sì grazie Presidente. Per quanto riguarda i permessi da costruire non sono stati rilasciati permessi di costruire per la formazione di campi da calcio in prossimità del cimitero di Sesto Ulteriano. E' stato eseguito un sopralluogo da parte dei tecnici comunali da cui non sono emersi rilievi di abusivismo edilizio. Non sono previste dalla normativa vigente fasce di rispetto dagli orti ivi esistenti e nel piano attuativo in corso d'opera e nei relativi permessi di costruire rilasciati per la formazione di edifici ad uso residenziale non è prevista la formazione di campi da calcio.

Si precisa che è stata presentata una SCIA per la sola formazione di una recinzione delle aree private poste in fascia di rispetto cimiteriale. Questo è l'aggiornamento che avevo prima del Consiglio Comunale del 30 di settembre. So che la polizia locale e l'ufficio tecnico stanno facendo ulteriori approfondimenti a seguito di ulteriori segnalazioni ma, allo stato diciamo del 20-25 di settembre questo era lo stato fatto, grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliera Carminati si ritiene soddisfatta?

**CONSIGLIERE CARMINATI**

Sì, nel senso che da quello che mi ha detto adesso il Sindaco si parla solo di una recinzione e al momento non si presumono dei campi da calcio., Spero che si controlli perché io ho fatto più volte dei giri lì e vedere veramente il cimitero praticamente blindato in mezzo a questa struttura effettivamente non è proprio il massimo. Se poi dovesse veramente sorgere, dovessero essere veramente fatti due campi da calcio insomma non so se il luogo è quello più opportuno per poter fare delle strutture; grazie.

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 5:

**INTERROGAZIONE AD OGGETTO: “DITTA CAP HOLDING S.P.A.- ISTANZA IMPIANTO SPERIMENTALE PER LA GESTIONE DEI FANGHI BIOLOGICI A SAN GIULIANO MILANESE” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE**

**PRESIDENTE**

Prego il consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, questa interrogazione ha ad oggetto la costruzione di un impianto sperimentale per la gestione dei fanghi biologici a San Giuliano Milanese.

Questa istanza è stata presentata dalla ditta Cap Holding S.p.A. che è la stessa di cui qui prima c'era il presidente Russo che ci ha parlato di Rocca Brivio. Quindi questa interrogazione dice:

**Premesso che** con nota del giugno 2019 Cap Holding spa ha presentato l'istanza in oggetto, **che** con nota del 19 luglio 2019 Regione Lombardia ha avviato il procedimento, **che** in data 21 ottobre si è tenuta la Conferenza dei Servizi ai sensi della legge 291/90, tanto premesso

**si chiede**

- di conoscere se da parte dell'Amministrazione comunale sono stati formulati rilievi di eventuali osservazioni e pareri in merito alla richiesta presentata dalla società,
- di conoscere se da parte dell'Amministrazione Comunale è stata evidenziata, in riferimento alle proprie competenze, la sussistenza dei requisiti per la realizzazione dell'impianto, ovvero motivi ostativi alla stessa,
- di conoscere quali sono stati i pareri e le determinazioni degli altri enti partecipanti alla conferenza, ovvero Città Metropolitana di Milano, Arpa Lombardia e ATS Città Metropolitana di Milano.

Questa interrogazione è importante perché questo impianto sperimentale ovviamente se si tratta di un inceneritore che dovrebbe sorgere a Sesto Ulteriano presso l'impianto di depurazione esistente quindi con emissione di fumi in atmosfera. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE**

Prego il Sindaco per la risposta.

**SINDACO**

Sì grazie Presidente, il progetto con cui, di cui il consigliere Aversa e il gruppo consiliare dei Cinque Stelle ha presentato, diciamo per il quale richiede informazioni è ad opera di Cap Holding su aree di proprietà che hanno una destinazione urbanistica conforme con quello che è l'attuale impianto di trattamento dei fanghi.

L'intervento è inserito nel nuovo progetto Performance Water presentato dal gruppo Cap Holding in sede di bilancio 2018 e CAP è il gestore del servizio idrico integrato della Città Metropolitana di

Milano. Questo progetto è stato presentato nell'ambito del POR 1420, il programma operativo regionale FESR cioè attingendo finanziamenti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e della COL di innovazione collegata a questo fondo.

Otto aziende, due istituti universitari e uno di ricerca per un investimento di circa 9 milioni di euro.

E' un intervento unico nel suo genere non solo all' interno di Regione Lombardia ma all'interno della nostra della nostra nazione. È un progetto di durata di 30 mesi che andrà a formare una piattaforma diffusa di ricerca, di sviluppo, di implementazione di tecnologie e strumenti decisionali volti a garantire una sempre più efficace gestione del servizio idrico integrato.

Le attività di intervento del progetto sono di importanza strategica per tutto il settore della gestione delle acque pubbliche, spaziando dalla fornitura costante di acqua di alta qualità alla riduzione della produzione di fanghi, dal recupero di risorse al risparmio e produzione di energia passando inoltre per la riduzione delle emissioni atmosferiche.

Capofila del progetto è Cap Holding con 8 realtà industriali, 2 università e un istituto di ricerca. Performance Water 2030 sarà coordinato dal Politecnico di Milano con la presenza di Fondazione Politecnico di Milano.

Prevede la partecipazione del Istituto di ricerca sulle acque del Consiglio nazionale delle ricerche del Università degli Studi di Milano Bicocca.

Come dicevo prima, un budget di 8.765.949 euro di budget, e un finanziamento di quasi 4 milioni e mezzo e l'iniziativa coinvolge quattro sedi dei 61 impianti di depurazione del gruppo di Cap Holding. In particolare dal punto di vista autorizzativo l'impianto che, come detto, è un impianto sperimentale e temporaneo, è stato autorizzato nell'ambito di una specifica Conferenza dei servizi convocata da Regione Lombardia; la Conferenza è stata convocata conformemente a quanto previsto dall'art. 211 del D. Lgs. 152 per impianto sperimentale e per la gestione dei fanghi biologici presso il depuratore di San Giuliano Ovest.

Dal punto di vista tecnico impianto è un pilota di scale ridotte che tratterà 50 tonnellate di fanghi all'anno su un periodo massimo di 10-15 giorni all'anno. L'impianto di San Giuliano attualmente riceve 13.000 tonnellate all'anno da trattare nelle filiere tradizionali già esistenti e in parte in loco. Siamo già cioè parlando dello 0,4% dei volumi che verranno trattati nell'impianto sperimentale.

A fine della sperimentazione l'impianto verrà smantellato e, per normativa vigente, potrà essere utilizzato per un massimo di due anni, quindi tra i 20 e i 30 giorni per l'intero progetto.

L'attività, conformemente all'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 del non comporta utili economici per CAP essendo di sola sperimentazione con particolare riferimento ad alcuni obiettivi di cui dicevo di cui dicevo prima. Per quanto riguarda poi gli ambiti di ricerca del complesso e del complesso progetto sono quattro: linea fanghi, linea acqua, linea recupero energia e materia e linea di accessibilità sociale ed economico delle tecnologie.

Per quanto riguarda l'esito della Conferenza dei servizi che si è tenuta il 21 di ottobre non abbiamo ancora ricevuto il verbale di questa Conferenza dei servizi a cui il Comune di San Giuliano Milanese non ha partecipato avendo già avuto illustrazione di questo progetto in sede come dicevo di bilancio 2018.

**PRESIDENTE**

Consigliere Aversa si ritiene soddisfatto della risposta?

**CONSIGLIERE AVERSA**

Assolutamente no signor Presidente. Allora punto primo: viene fatto un impianto di incenerimento a San Giuliano Milanese e noi non sappiamo nulla; il progetto è partito da maggio, perlomeno il Comune ne era a conoscenza a maggio, il Sindaco che informa sempre tutto e di tutti via social, di questo impianto ha ritenuto di non informare nessuno.

Punto secondo: io non mi ritengo soddisfatto ma il Sindaco sarà soddisfatto perché il verbale della riunione del 21 ottobre io ce l'ho, ma c'è un piccolo particolare: io nella mia interrogazione, e spiego il motivo per cui non sono soddisfatto, avevo chiesto: ma il Comune alla Conferenza dei servizi cosa è andato a dire? Ha fatto dei rilievi? Ha fatto delle osservazioni? Ha detto che è tutto bello e tutto a posto?

Leggo testualmente: verbale relativo alla riunione del 21 ottobre 2019, partecipano alla seduta della Conferenza Regione Lombardia, Cap Holding, Città Metropolitana di Milano.

Risultano invece assenti Comune di San Giuliano Milanese. Il Comune di San Giuliano Milanese non è interessato probabilmente si fida di tutto quello che gli dice l'ufficio stampa di Cap Holding perché non sono soddisfatto? Perché il Sindaco ha letto il comunicato stampa di Cap Holding che oggi Cap Holding ha inviato ai giornali dopo una settimana di reticenza. Quindi il Comune di San Giuliano Milanese funziona da amplificatore di quello che dice Cap Holding siamo messi veramente bene.

La riunione ha inizio alle 10.40 il Comune di San Giuliano non partecipa abbiamo visto. Cap Holding illustra il progetto, Regione Lombardia chiede chiarimenti sulle campagne di analisi; la ditta precisa che il funzionamento dell'impianto sarà di campagna di 7 giorni non continuativi per circa 10-15 giorni l'anno in modo da limitare i quantitativi al di sotto delle 50 tonnellate annue, non stiamo parlando di qualche chilo.

Gli scopi della sperimentazione sono: la valutazione del modello termo fluido dinamico, la valutazione del rendimento di combustione e dell'efficacia della tecnologia. Quindi la valutazione dell'efficacia delle tecnologie, quindi non facciamo da cavia ad un impianto di incenerimento di fanghi biologici. Il Comune di questo non si preoccupa di informare i cittadini. Poi quindi la valutazione della comprensione dei bilanci di energia per la valutazione dell'auto sostentamento termico e il recupero di fosforo nelle ceneri. Il fosforo è un elemento altamente inquinante.

Ma la cosa che assolutamente non torna è uno che invece dei pareri e delle osservazioni sono stati richiesti dati dagli enti partecipanti e quindi sono stati dati 15 giorni di tempo a Cap Holding per specificare degli aspetti del progetto che non vanno assolutamente bene, tra altro uno di questi aspetti riguarda proprio la licenza edilizia il Sindaco ha appena detto si tratta di opere fatte all'interno di edifici esistenti. No caro Sindaco, no, perché gli altri partecipanti alla conferenza hanno chiesto a Cap Holding di specificare verranno fatti degli interventi edilizie e il Comune non si preoccupa di questo si fida ciecamente di Cap Holding tanto da non mandare nessuno alla Conferenza dei servizi.

Quindi in definitiva siamo in presenza di un impianto di incenerimento di fanghi biologici sperimentale. Sperimentale vuol dire che quindi saremo noi, i cittadini che abitano nei pressi di questo

impianto, a sperimentare la pericolosità o meno delle emissioni. Io non ho nulla contro le sperimentazioni però non si capisce perché debbano essere fatte tutte quelle nocive a San Giuliano e non si capisce come mai il Comune che dovrebbe tutelare la salute dei cittadini non dico non si opponga perché non sarebbe corretto, ma almeno non utilizzi l'ufficio tecnico per andare a verificare quello che si fa sul proprio territorio.

L'altra cosa che assolutamente non torna è che il tipo di attività per la quale Cap Holding chiede l'impianto sperimentale a San Giuliano, siccome San Giuliano Milanese rientra nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano non può avere l'autorizzazione, quindi chiede diciamo così il nullaosta del Parco per un impianto sperimentale ma ben sapendo che, io non ero a conoscenza del quadro economico nei dettagli perché non ho avuto tempo ma il Sindaco mi ha parlato di un quadro economico di una certa rilevanza, ha parlato di vado a memoria, 9 milioni di euro di cui 4 finanziati da Regione Lombardia con fondi europei. Bene si va a fare questo impianto sperimentale in un posto dove si sa già che poi non si può strafare, una volta ultimati gli esiti sperimentali quello definitivo. Mi sembra assolutamente una follia, una doppia follia, una tripla follia. Grazie Presidente.

**SINDACO**

Sempre citando il fatto personale perché mi sono state dette e attribuite parole che non ho detto. Ho detto che il progetto, di cui non abbiamo ancora la richiesta di licenza edilizia, ricade su aree di proprietà di CAP su cui oggi insistono degli impianti di depurazione trattamento fanghi. Pertanto, ad una prima vista da parte dell'ufficio tecnico, questo è pienamente compatibile con la destinazione. Dopo di che, come per tutte le pratiche edilizie, verrà fatta un'istruttoria puntuale su quello che verrà prodotto.

Ad oggi siamo a una Conferenza dei servizi convocata da Regione per quanto riguarda l'installazione, la progettazione, la fattibilità, tant'è che c'era ARPA, c'era ATS e quant'altro. E ho detto nella mia risposta che questo impianto durerà sperimentalmente per due anni e verrà utilizzato per non più di 30 giorni su tutto l'intero progetto, quindi su due. Ho detto esattamente quello che ha detto il consigliere Aversa e non altro.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, allora nella lettera protocollo 911/2019/419 con le osservazioni di Città Metropolitana che era una di quelle presenti, Città Metropolitana chiede di trasmettere alla società che quindi non l'aveva trasmessa, la planimetria dell'area oggetto dell'istanza di autorizzazione recante:

- il perimetro del area da autorizzare,
- l'impianto di trattamento,
- la superficie totale dell'area oggetto di istanza di autorizzazione la quale deve comprendere l'area di stoccaggio fanghi,

- l'area di stoccaggio dei rifiuti in uscita: ceneri, sabbie esauste in attesa di essere conferite ad altri impianti,
- l'area di manovra,
- sistemi di delimitazione delle altre aree operative dell'impianto di depurazione,
- sezioni dell'impianto di trattamento termico unitamente alla copertura,

e dopodiché elencare tutte le eventuali opere edilizie ex novo che si intendono realizzare oltre a quanto già autorizzato con delibera di Giunta comunale 158/2013.

Rilevato che nel documento Relazione tecnica unita all'istanza, a maggio, viene indicato unicamente che l'impianto verrà posizionato al interno di un edificio esistente.

Adesso Città Metropolitana che non deve dare la licenza si sente in diritto di chiedere tutte le eventuali opere edilizie ex novo, chiunque capisce che per investimenti di 9 milioni probabilmente qualche muro si sposta, qualche solaio si alza. Il Comune di San Giuliano Milanese si fida ciecamente di Cap, non manda nessuno e non si sente neanche diritto, faccio notare che nella lettera di convocazione della Conferenza dei servizi c'è scritto: che gli enti che sono tenuti a partecipare tra cui il Comune di San Giuliano devono chiedere in quella sede, cioè che è passata il 21 ottobre in quella data, tutta l'eventuale documentazione e le integrazioni. Il Comune non si preoccupa, non ha da chiedere nulla. Mi sembra che anche questo sia proprio una bella cosa, grazie.

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI E IMPIANTI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**PRESIDENTE**

Prego l'Assessore Salis per l'illustrazione

**ASSESSORE SALIS**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. L'Amministrazione ha predisposto il presente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali e/o impianti di pubblico spettacolo in ottemperanza alle leggi vigenti riportate nell'art. 1 dello stesso regolamento. Premetto che il presente regolamento è già stato illustrato dai tecnici comunali alle competenti Commissioni Affari Istituzionali e Generali e Commissione Territorio e Urbanistica convocate congiuntamente il 16 ottobre 2019. Durante i lavori di questa Commissione congiunta c'è stata una discussione e sono stati chiesti dei chiarimenti mentre non sono stati presentati degli emendamenti.

**L'art. 1-** riguarda l'oggetto del presente regolamento;

mentre **l'art. 2** - le definizioni in base a quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 19/08/1996;

**l'art. 3** è l'attività soggetta al parere delle Commissioni, quindi la capienza dei locali oggetto di autorizzazione da parte della Commissione.

**L'art. 4** - parla delle attività non soggette al parere delle Commissioni, quindi non soggetto al parere di agibilità da parte della Commissione comunale sono i locali, strutture, impianti con capienza superiore a quella indicata dall'art. 3 per i quali è competente la Commissione Provinciale di vigilanza.

**L'art. 5** - riguarda la competenza delle Commissioni per cui il presente regolamento provvede ai fini dell'applicazione dell'art. 80 del TULPS a verificare la solidità e la sicurezza dei locali degli impianti, delle attrezzature nonché dei luoghi sede di pubblico intrattenimento e spettacolo.

**L'art. 6** - riguarda invece la composizione e le nomine della Commissione.

La Commissione è composta dal:

- Sindaco o un suo delegato che la presiede,
- dal Comandante del corpo del Corpo di Polizia locale o un suo delegato,
- dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato,
- dal dirigente del Ufficio Tecnico comunale o un suo delegato,
- dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato
- e da un esperto di elettrotecnica.

Qualora, ad avviso del Presidente della Commissione, risulti necessario in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale sul quale si chiede il parere le strutture o gli impianti a verificare saranno aggregati alla Commissione limitatamente per ogni singolo procedimento un esperto in acustica o in altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale struttura dell'impianto a

verificare e un rappresentante o un delegato del CONI, in occasione di valutazione di progetti relativi ad impianti sportivi.

**L'art. 7** - riguarda la convocazione e quindi modalità di convocazione della Commissione.

**L'art. 8** - la riunione della Commissione stessa.

**L'art. 9** - i pareri e le votazioni la Commissione tra altro preciso, perché questo era uno degli argomenti che era stato sollevato durante la Commissione congiunta, esprime parere articolato in relazione ai singoli argomenti trattati e il parere positivo solo se si sono espressi in tal senso tutti i componenti di cui all'art. 6, commi 1 e 2, qualora previsti. Questo perché evidentemente ogni componente della Commissione è specializzato in un settore specifico.

**L'art. 10** - riguardano i verbali delle riunioni.

**L'art. 11** - la Commissione ristretta di controllo; questo per i delegati ad effettuare controlli con frequenza comprendente almeno il dirigente medico o altro medico o suo delegato e il comandante provinciale dei vigili del fuoco. Questa è una Commissione richiesta in conformità a quanto previsto dall'art. 141 del Decreto 1931 n. 635.

**L'art. 12** - il procedimento ordinario finalizzato al rilascio della licenza di agibilità per lo svolgimento di manifestazioni a carattere permanente o temporaneo;

mentre **l'art. 13** riguarda gli allestimenti temporanei che si ripetono non oltre due anni dalla verifica di agibilità.

**L'art. 14** - i locali ed impianti con capienza pari o inferiore a 200 persone.

**L'art. 15** - gli allestimenti temporanei di pubblico spettacolo con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone che si concludono entro le ore 24 del giorno di inizio.

**L'art. 16** - il sub ingresso delle attività di pubblico spettacolo.

**L'art. 17** - i compensi e le spese di verifiche e sopralluogo,

mentre **l'art. 18** - riguarda l'entrata in vigore del presente regolamento che entrerà.

Il presente piano entra in vigore con la sua pubblicazione e dalla data di entrata in vigore sono abrogate tutte le eventuali disposizioni comunali in contrasto con quanto disposto dal presente atto.

*Si insedia alla presidenza il vicepresidente Giacopino*

#### **CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Grazie Assessore passiamo alla discussione le domande le avevamo già fatto in Commissione sto parlando con la Carminati, va bene concesso.

#### **CONSIGLIERE CARMINATI**

Più che altro perché io non ero in Commissione, mi sono letta i documenti, ho visto un punto che vorrei più che altro un chiarimento e volevo sapere se era possibile averlo In Consiglio dall'Assessore o dal Sindaco o meno.

#### **CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Si consiglia Carminati sicuramente sì non era a conoscenza che non avesse interloquito con i suoi colleghi che erano presenti alla Commissione, comunque ha facoltà di fare la domanda.

**CONSIGLIERE CARMINATI**

Diciamo che l'ironia magari in questo momento qua non era proprio il caso perché ci parliamo e ci parliamo benissimo, ma come ha detto giustamente l'Assessore adesso quando ci sono delle cose, delle decisioni da prendere non siamo tuttologi, quindi ognuno fa il suo. Quindi mi posso anche far spiegare dalla collega che è in Commissione quello che è successo eh no signora è questione personale  
Presidente

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Bene allora ponga la sua questione personale, grazie.

**CONSIGLIERE CARMINATI**

Certo Gliela stavo ponendo la questione personale Perché in questo momento lei sta facendo il Presidente, se permette, magari potrebbe anche evitare delle considerazioni personali che sono veramente fuori luogo. Comunque la domanda.

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Non sono titolato ad essere ripreso da lei attenzione, faccia la sua domanda o la questione personale la ringrazio.

**CONSIGLIERE CARMINATI**

Certo ma neanche io però perché lei è il Vicepresidente io sono Consigliere quindi nessuno è titolato per farsi riprendere eh no lei mi ha ripreso eccome anche se permette non mi faccio mettere i piedi in testa da nessuno ecco. Quindi se posso fare la domanda. Okay.

Al punto 6 all'art. 6 dove si parla della composizione delle nomine e delle commissioni si dice nell'inciso 3: la nomina degli esperti effettivi e supplenti in acustica e in altra materia tecnica sono effettuate dal Sindaco scegliendo fra i professionisti. Come vengono scelti? Cioè vengono scelti qua viene precisato c'è l'elenco dei professionisti ma vengono scelti dal Sindaco? Non c'è una manifestazione di interesse? Non c'è un bando? Come vengono scelti questi professionisti? Grazie.

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Risponde il Sindaco Segala.

**SINDACO**

Si grazie Presidente, no ovviamente viene fatta la manifestazione d'interesse come per tutte le nomine non esiste una nomina a chiamata diretta. Si farà una selezione come già avviene oggi per il Piano di sicurezza ovvero viene fatto tramite manifestazione d'interesse e poi la nomina in questo caso la danno al Sindaco semplicemente in funzione del fatto che il Sindaco è Presidente della Commissione.

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Ci sono altre domande? Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente, no la domanda è molto semplice noi stiamo approvando adesso a ottobre 2019 questo regolamento sulla Commissione comunale per i pubblici spettacoli e l'Assessore ci ha esaurientemente illustrato in Commissione i limiti ,dei partecipanti a queste manifestazioni ai quali si applica e così via e tutti i meccanismi. Quello che io invece mi chiedo siccome in questi due anni noi questa Commissione non ce avevamo e il dirigente tecnico è venuto in Commissione a dire che la Commissione Provinciale già da tempo non fa più queste verifiche, mi chiedo ma quindi per tutte le feste che abbiamo organizzato in questi due anni eravamo fuori regola nel senso che non avevamo il parere né della commissione provinciale, né di quella comunale? La domanda è semplicemente questa, grazie.

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Consigliere Aversa avevamo detto che eravamo nella fase della dalla discussione, questa è proprio una domanda giusto?

**CONSIGLIERE AVERSA**

Presidente lei ha detto ci sono altre domande? io ho detto sì e lei mi ha dato la parola.

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

E' stato un mio lapsus comunque questa è una domanda, giusto?

**CONSIGLIERE AVERSA**

E certo

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Con parità di diritto gliela concediamo, assessore Salis, grazie.

**ASSESSORE SALIS**

Si evidentemente per tutte le manifestazioni che si sono susseguite nel Comune di San Giuliano e più che altro hanno riguardato le questioni di sicurezza per le quali di volta in volta è sempre stato demandato ad un professionista chiaramente a seguito di manifestazioni di interesse come diceva il Sindaco la predisposizione dei sistemi di sicurezza e per tutte le manifestazioni. Quindi non si è andato a così a lume di naso ma sempre andando incontro alle esigenze di tutte le manifestazioni per quel che riguarda la sicurezza e quindi le varie autorizzazioni in discussione.

E' evidente che adesso con l'approvazione di questo regolamento il tutto avverrà in maniera automatica e con i professionisti che saranno indicati dal regolamento stesso per cui tutte, come

dicevo prima le precedenti eventuali disposizioni comunali, sono evidentemente abrogate con l'approvazione di questo regolamento.

**CONSIGLIERE GIACOPINO - VICEPRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La discussione, nulla.

*Rientra il Presidente Greco e riassume la presidenza*

**PRESIDENTE**

Allora finita la discussione mettiamo quindi in votazione il punto, mettiamo quindi dichiarazione di voto; dichiarazione di voto consigliere Giacopino.

**CONSIGLIERE GIACOPINO**

È un regolamento, un regolamento che era già in ritardo per cui sarebbe il caso di approvarlo. In Commissione ha avuto una via abbastanza liscia e limpida nel senso che non ci sono state tante osservazioni. Stasera abbiamo completato un attimino su quelle che potevano essere i dubbi sicuramente, anzi è approvato per quello che concerne parere favorevole del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, grazie.

**PRESIDENTE**

Prego dichiarazione di voto consigliere Catania.

**CONSIGLIERE CATANIA:**

Sì grazie Presidente buonasera a tutti. Una piccola parentesi cioè il fatto che io non abbia partecipato non ho avuto la possibilità di consultare un verbale della Commissione stessa e quindi l'unica valutazione che è stata possibile fare, a mio avviso, è stata quella di prendere il regolarmente e leggerlo parte per parte; però è chiaro che non avendo appunto un verbale sul quale confrontarsi non è stato possibile anche avere in qualche modo un confronto con quella che era la discussione di quella sera magari. Magari per la prossima volta io spero di partecipare. Chiaramente se non posso partecipare almeno qualcuno che mi fornisca un verbale visto che comunque sono insieme a un altro collega magari siamo gli unici a partecipare alle Commissioni ecco. Se può essere di buon auspicio quello che sto dicendo fareste contenti non solo magari me o qualche altro collega, ma penso tutti quanti insieme è meglio per tutti ecco.

Quindi sul fatto del Regolamento ovviamente non ho nulla da obiettare quindi il voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Consigliere Aversa dichiarazione no, consigliere Strippoli dichiarazioni di voto.

**CONSIGLIERE STRIPPOLI**

Grazie Presidente la faccio io, più che altro perché ho partecipato io alla Commissione e mi dispiace per il consigliere Catania che non ha potuto avere il verbale ma la Commissione si è tenuta il 16 di ottobre e come prassi l'approvazione del verbale viene fatta la seduta successiva della Commissione o le due successive addirittura.

Il voto del Movimento Cinque Stelle, poi parlo per me, penso anche per il consigliere Aversa sarà favorevole più che altro perché voglio anche confermare il fatto che in Commissione non ci sono state eccezioni particolari o sono state sollevate obiezioni particolari. Mi permetto solo di aggiungere che fino a che il regolamento non viene approvato in Consiglio Comunale io ritengo sempre opportuno poter fare anche delle domande per migliorare un testo che magari dobbiamo approvare. Tutto lì, grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego consiglieria Carminati dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CARMINATI:**

Il nostro voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cozzolino dichiarazione di voto, grazie.

**CONSIGLIERE COZZOLINO**

Grazie Presidente, innanzitutto si tratta comunque di un regolamento sul quale c'era poco da discutere anche perché soprattutto sui compiti e sulla composizione è abbastanza blindato dalla normativa, per cui si poteva eventualmente intervenire solo sull'art. 7 e 17, per quello che ci è stato spiegato, che riguarda la convocazione e i compensi. Quindi su questo non ci sono state nessun obiezioni anche in Commissione, quindi il voto di Forza Italia è favorevole, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE GHILARDI**

Favorevole.

**PRESIDENTE:**

Passiamo quindi alla votazione del punto 6 all'ordine del giorno: **Approvazione regolamento per approvazione e il funzionamento della Commissione comunale di vigilanza sui locali e o impianti di pubblico spettacolo.**

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 17**

**Contrari: nessuno**

**Astenuti: 3**

Il punto all'ordine del giorno n. 6 **viene approvato**

-

Passiamo al punto n. 7 dell'ordine del giorno:

**MOZIONE AD OGGETTO: AUTORIZZAZIONE A PROMUOVERE RICORSO PER CASSAZIONE AVVERSO SENTENZA CORTE D'APPELLO DI MILANO N. 2044 - DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 12.02.2019 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE.**

**PRESIDENTE**

Prego il consigliere Aversa per l'illustrazione.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente le leggo il testo della mozione, mozione avente ad oggetto: Autorizzazione a promuovere ricorso in Cassazione contro la sentenza Corte d'Appello delibera Giunta comunale del 12 febbraio.

Premetto che questa mozione si trascina da un po' di Consigli, è sempre stata messa in fondo poi a volte per mancanze, nel senso di non partecipazione da parte di noi Consiglieri alle sedute, altre volte a causa del comportamento della maggioranza che non è interessata a discutere, le mozioni sono state poi traslate per quattro o cinque mesi; comunque la mozione è questa.

- **Premesso che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto: Sentenza 2044 della Corte d'Appello di Milano è stato riconosciuto un debito fuori bilancio ai sensi del art. 194 comma 1 per l'importo di 3.800 e rotti euro;
- **che** con delibera di Giunta n. 27 in data precedente al 12 febbraio, il Sindaco è stato autorizzato a promuovere ricorso avverso alla sentenza;
- **che** le motivazioni assunte a base del ricorso appaiono assolutamente insufficienti e non motivate in diritto come è noto la Cassazione si pronuncia esclusivamente su questioni di diritto e non di merito
- **che** anche in caso di esito favorevole del ricorso in Cassazione l'ente non avrebbe nessun beneficio di tipo economico e finanziario visto che la pronuncia della Corte di Appello concerneva una prestazione a spese dell'Inps e non del Comune;
- **che** quindi non sussiste nessun interesse pubblico proprio del Comune alla proposizione del ricorso,
- **che** unica cosa certa della vicenda sarebbe un costo per spese legali a carico del Comune di almeno euro 8000 ma presumibilmente molto di più  
il Consiglio comunale  
impegna il Sindaco e la Giunta
- a revocare il mandato al Segretario Generale di selezionare uno studio legale abilitato per i ricorsi in Cassazione al fine di impugnare la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Milano - Sezione Lavoro 2044, pubblicata il 2 gennaio 2019.

Ripreciso che la mozione è del 27 febbraio 2019 e ripreciso un altro fatto che la delibera di Giunta è precedente alla data di riconoscimento del debito fuori bilancio e questo a mio avviso era ed è un ulteriore problema, grazie.

**PRESIDENTE**

Prego il Sindaco.

**SINDACO**

Si Presidente, grazie. Come detto in Conferenza dei Capigruppo pongo la questione pregiudiziale ritenendo che questo argomento, o meglio questa mozione che avrebbe un dispositivo inefficace, anche qualora approvata, non produrrebbe alcun effetto. La questione pregiudiziale si ha quando viene proposto che un argomento non debba discutersi precisandone i motivi. I motivi sono questi: la mozione è stata presentata il febbraio 2019 su questa mozione il Consiglio Comunale ha votato una questione sospensiva in quanto si doveva attendere eventualmente il ricorso che INPS avrebbe fatto nei confronti di questa causa. L'INPS ha presentato ricorso in Cassazione, nel, Segretario, Settembre - l'ultimo giorno utile era il 9 agosto - e non scattano i termini del periodo feriale, il Comune in abuantum si è costituito a supporto delle argomentazioni dell'INPS con una spesa di 3.500 euro.

Questo perché riteniamo utile per il Comune difendersi da un'accusa qui c'era l'accusa della discriminazione. In realtà il Comune aveva fatto da tramite applicando delle circolari Inps e quindi il Comune si è già costituito insieme all'INPS. Quindi questo tecnicamente credo, come ha detto anche il Segretario in Capigruppo, non è una mozione che possa essere votata in quanto non chiede un qualche cosa che dovrà accadere, ma decidere su qualche cosa che è già accaduto e quindi chiedo, ai sensi del Regolamento, di poter discutere prima di questa pregiudiziale, grazie.

**PRESIDENTE**

Allora in base all'art. 61 questione pregiudiziale o sospensiva. Allora al punto 5 su di essa può parlare oltre al proponente o uno dei proponenti un solo consigliere per ciascun gruppo, per non oltre 5 minuti e il Consiglio decide a maggioranza con votazione palese. Quindi chiedo se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione la questione pregiudiziale.

Allora per la votazione chi vota sì appoggia la richiesta da parte dell'Amministrazione e quindi la sospensiva di non portare in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, mentre chi vota no non è d'accordo sulla proposta, sulla questione pregiudiziale sospensiva posta dall'Amministrazione.

Quindi mettiamo in votazione la proposta sospensiva da parte della dell'Amministrazione

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 13**

**Contrari: 2**

**Astenuti: 5**

Viene quindi **accolta** la questione sospensiva dell'Amministrazione e la mozione non viene messa in discussione

È stata chiesta una Capigruppo, quindi ci spostiamo un attimo nella Sala Capigruppo e cercheremo di essere veloci.

*Sospensione dei lavori*

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE**

Per favore se i Consiglieri vogliono accomodarsi, poi non lamentiamoci che tiriamo tardi  
Passiamo ora al punto n. 8 dell'ordine del giorno:

**MOZIONE AD OGGETTO: LINEA BUS ATM E AUTOGUIDOVIE DA SAN GIULIANO M.SE DIREZIONE MELEGNANO E VICEVERSA: A) MODIFICA PERCORSI E B) INSTALLAZIONE DI PENSILINA IN VIA EMILIA 3 ALL'ALTEZZA DI ROCCA BRIVIO**

**PRESIDENTE**

Presentata dal Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle. Prego consigliere Strippoli per l'illustrazione; se da quella parte abbassano magari la voce riusciamo a sentirla.

**CONSIGLIERE STRIPPOLI**

Grazie Presidente se no alzo la mia di voce, no va beh anche questa mozione, come del resto la precedente, è un po' datata di qualche mese, però visto che le condizioni non sono cambiate, è attuale e vado a darne lettura.

La mozione ha ad oggetto le linee bus Atm:

**Premesso che** la fermata dei bus fronte Cascina Follazza - via Emilia - al chilometro 315, è priva di pensiline e protezione e che i pedoni per accedere al centro commerciale le Cupole percorrono per 300 metri circa la via Emilia contromano per poi scavalcare i guardrail mettendo in serio pericolo la loro vita e quella degli altri; inoltre il servizio della linea Atm 130 non copre le fermate in Zibido dalle ore 19 del sabato alle ore 6 del lunedì recando disagio alla mobilità;

**e premesso che** su una strada ad alta velocità come la via Emilia sono presenti due fermate del bus all'altezza del ristorante la Rampina in via Emilia n. 3 in prossimità della Rocca Brivio completamente al buio, poco visibili e prive di ogni sicurezza. Sono due fermate molto a rischio per l'incolumità delle persone che attendono i bus e usufruiscono delle stesse.

Questo è uno dei piccoli problemi quotidiani della gente ed è cosa giusta che un'Amministrazione si occupi di queste problematiche in modo tale da offrire alla cittadinanza una migliore qualità e sicurezza nell'attesa dei mezzi pubblici.

**Ritenuto opportuno che** è necessario trovare una soluzione che permetta migliori servizi alla cittadinanza, oltre al fatto di mettere in sicurezza la zona priva di pensilina, evidenziata nelle premesse:

1. sarebbe utile allestire al più presto una pensilina di fermata del bus comprensiva di panchine in modo tale da rendere agevoli e totalmente sicura l'attesa di coloro che usufruiscono del servizio pubblico,
2. sarebbe utile che all'interno della pensilina venga installato una lampada autonoma di illuminazione in modo tale da rendere visibile la suddetta anche al buio oltre a migliorare la sicurezza personale di chi usufruisce della stessa.

**Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

ad intervenire verso le società ATM e Autoguidovie per modificare i percorsi nel seguente modo:

1. le linee verso Melegnano dovranno dalla via Emilia svoltare in via Brigate Partigiane,
2. deviare in via Gorki e utilizzare tutte le fermate già predisposte per la 130,
3. proseguire su via Cechov,

4. deviare in via Pace direzione Carrefour,
5. rientrare sulla via Emilia, effettuare lo stesso percorso in senso contrario da Melegnano verso San Giuliano.

**Impegna altresì il Sindaco e la Giunta**

6. affinché si intervenga nel breve in accordo con le società di trasporto pubblico interessate ATM e Autoguidovie che vengano posizionate le pensiline con le caratteristiche riportate in premessa. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Strippoli è stato presentato un emendamento da parte dell'Amministrazione che faccio distribuire. Intanto chiedo all'assessore Salis di illustrare l'emendamento presentato, prego.

**ASSESSORE SALIS**

Grazie Presidente, do lettura dell'emendamento che è stato presentato al Presidente del Consiglio Comunale. Emendamento alla proposta di deliberazione consiliare n. 41.

**Premesso che** le due pensiline oggetto della mozione sono di competenza ANAS e Atm alle quali abbiamo già inoltrato richiesta di installazione nelle fermate richiamate, pertanto nelle more della riorganizzazione del trasporto pubblico locale da parte dell'Agenzia del trasporto pubblico di Città Metropolitana di Milano e delle Province di Monza Brianza Lodi e Pavia, l'Amministrazione riproporrà tale richiesta di installazione delle pensiline coinvolgendo il futuro gestore del servizio che scaturirà dalla gara che verrà esperita entro il 2020, oltre che sollecitare una risposta circa le competenze di ANAS concernente la strada statale Via Emilia fuori dal tratto urbano di cui trattasi.

**Ciò premesso**

**si chiede**

al proponente di sostituire il punto B della mozione con il seguente: Affinché si intervenga nel breve, in accordo con le società di trasporto pubblico interessate ATM e Autoguidovie, e che vengano posizionate le pensiline con le caratteristiche riportate in premessa.

Per quel che concerne la parte riguardante la modifica dei percorsi delle linee dei bus, come richiesto con la mozione, precisiamo che la competenza è dell'Agenzia del trasporto pubblico locale la quale ha già recepito parzialmente le nostre richieste di modifica dei percorsi con le osservazioni che abbiamo inoltrato il 14 ottobre 2018 riguardante il programma di bacino ambito di progetto C2 San Donato e San Giuliano Milanese.

Pertanto in considerazione di quanto sopraesposto si chiede al proponente lo stralcio del punto A) del deliberato ovvero da intervenire verso, puntini... San Giuliano Milanese Grazie

**PRESIDENTE:**

Stanno distribuendo la copia così potete leggere tutti l'emendamento.

Allora vi leggo l'emendamento è stato un attimo modificato nella parte neretta, quindi l'emendamento chiede:

ciò premesso si chiede al proponente di sostituire i punti A e B della Mozione con il seguente paragrafo. Quindi rimane *affinché si intervenga nel breve in accordo con le società di trasporto pubblico interessate Atm e Autoguidovie e che vengano posizionate le pensiline con le caratteristiche riportate in premessa.*

Consigliere Strippoli lei accetta questo emendamento.

**CONSIGLIERE STRIPPOLI**

Si, si, grazie Presidente l'accetto.

**PRESIDENTE:**

Allora prima bisogna votare l'emendamento e dopo andiamo a votare no, no, no, no, no, no, prima votiamo l'emendamento e poi faccio votare tutta la mozione completa.

Allora mettiamo in votazione emendamento proposto dal Amministrazione accettato dal Consigliere Strippoli

**Esito della votazione:**

**Unanimità**

Mettiamo quindi in votazione la mozione al punto 8 mozione ad oggetto: **Linea bus Atm Autoguidovie San Giuliano Milanese direzione Melegnano e viceversa a modifica percorsi ed installazione di pensiline in via Emilia 3 all'altezza di Rocca Brivio presentata dal Movimento 5 Stelle**, come è stato emendato.

Scusate. Sì prego consigliera Carminati.

**CONSIGLIERE CARMINATI**

Anch'io voglio andare a casa a dormire, però almeno un minimo di discussione, ah ok.

**PRESIDENTE:**

Nel momento in cui lo stavo dicendo me ne sono resa conto, allora apriamo la discussione ci sono interventi? Consigliera Carminati ha un intervento? Prego.

**CONSIGLIERE CARMINATI**

No, sicuramente favorevolissimi alla mozione perché io la via Emilia la faccio quattro volte al giorno e veramente quando scendono dal pullman ti dovresti fermare e aspettare che se ne va il pullman e sei di non investire nessuno perché ti saltano fuori da davanti al pullman, da dietro al pullman, quindi è un disastro.

Sicuramente la questione delle pensiline è una questione importante so che ci è già stata fatta questa valutazione perché sono anni che c'è questo problema è veramente pericoloso tutta la gente che scende dal pullman e che dalle fermate sia da davanti all'Optima che dalla parte contraria che vanno verso le Cupole vanno verso il Carrefour perché quella è tutta gente che ti cammina sulla via Emilia o che

scavalca il guardrail ed entra nella proprietà privata delle Cupole se vogliamo quella sicuramente se la mettiamo sullo stesso piano è forse una cosa più importante ancora rispetto alle pensiline. Sicuramente la pensilina per chi utilizza il pullman è una cosa indispensabile perché quando piove, quando c'è un sole incredibile, come a luglio che c'erano 40 gradi, la gente lì in mezzo alla via Emilia è quasi pietosa vederla lì, vorresti avere tu un pullman per dargli un passaggio. Però ecco la sicurezza di quel punto lì di quella fermata lì deve essere valutata parecchio. So che non è facile perché comunque la parte delle Cupole è proprietà privata, quindi bisognerebbe trovare un accordo con loro per riuscire a fare comunque un passaggio ed evitare l'incamminamento delle persone sulla via Emilia però d'accordissimo da qualche parte comunque dobbiamo cominciare. Quindi pienamente d'accordo su questa mozione, grazie

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto.  
Consigliere Molteni dichiarazione di voto? Consigliere Giacomino dichiarazione di voto? Consigliera Carminati l'ha già fatta. Consigliere Aversa o consigliere Strippoli?  
Bene nessun'altra dichiarazione di voto, passiamo quindi alla votazione della mozione che è all'ordine del giorno al punto 8 la: **Mozione linea bus Atm Autoguidovie da San Giuliano Milanese direzione Melegnano e viceversa Modifica percorsi installazione di pensiline presentata dal Movimento 5 Stelle**, la metto in votazione così come è stata emendata e accettata.

**Esito della votazione:**

**Unanimità**

Passiamo ora al punto n. 9 dell'ordine del giorno

**MOZIONE AD OGGETTO: FASE 2 - REDDITO DI CITTADINANZA, RUOLO DEL COMUNE (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE)**

**PRESIDENTE**

Prego consigliere Aversa per illustrazione

**CONSIGLIERE AVERSA**

Grazie Presidente. Illustro brevemente la mozione.

- **Premesso che** il D.L 4/2019 recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni convertito in legge dispone, in coerenza con le competenze professionali dei beneficiari e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emersa nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego, ovvero presso i servizi dei Comuni il beneficiario è tenuto ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni da svolgere presso il medesimo Comune di residenza mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore al numero di 8 ore settimanali aumentabile fino a un massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti.
- La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al reddito di cittadinanza. Le forme e le caratteristiche nonché le modalità di attuazione dei progetti sono definite con decreto del Ministero del lavoro da adottare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.
- I Comuni comunicano le informazioni sui progetti in una apposita sezione della piattaforma dedicata al programma del reddito di cittadinanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di cui al art. 6 al comma 1 l'esecuzione delle attività e l'assolvimento degli obblighi del beneficiario di cui al presente comma sono subordinate all'attivazione dei progetti. L'avvenuto assolvimento di tale obbligo viene acquistato dai Comuni tramite l'aggiornamento della piattaforma dedicata.
- **Preso atto che** sei mesi indicati nella legge sono scaduti il 29 settembre 2019,
- **considerato che** l'Amministrazione comunale potrebbe giovare in molteplici settori della collaborazione dei beneficiari del reddito di cittadinanza, ad esempio per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità a tutela del patrimonio pubblico ambientale, per le attività pertinenti alle specifiche professionalità dei percettori, per le attività di pulizia di cura del decoro e del verde pubblico, per la realizzazione di progetti culturali che assecondino anche le inclinazioni e le competenze dei beneficiari;
- **che** il citato obbligo risulta subordinato alla pubblicazione comunale dei progetti da effettuarsi all'esito di apposita decretazione ministeriale da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della normativa sul reddito 29 settembre;

- **che** l'Amministrazione debba individuare le esigenze del territorio e le attività a cui destinare i predetti beneficiari stabilendo sin da subito una proficua interlocuzione con gli enti deputati alla gestione dell'intera normativa sul reddito di cittadinanza: i Ministeri, Inps, Regione Lombardia, centri per impiego, patronati.
- **Ritenuto** ormai non rinviabile procedere con le attività amministrative propedeutiche all'implementazione della sopra menzionata normativa al fine di poter perseguire la maggiore utilità collettiva per lo sviluppo della città

I Consiglieri Comunali

**chiedono**

- che i progetti presentati e da presentare siano portati a conoscenza della nostra comunità tramite il sito del Comune, i vari progetti utili alla collettività tengano conto delle reali esigenze del nostro territorio: custo, vigilanza e pulizia delle strutture pubbliche, vigilanza nelle scuole, manutenzione delle aree verdi, aiuto a disabili e anziani e attività per i giovani eccetera, venga sottoscritta apposita copertura INAIL e responsabilità civile art. 4 comma 15 della Legge 26/19 per poter far svolgere i lavori di pubblica utilità. A tale proposito la stessa legge ha previsto attribuzione diretta ai Comuni delle risorse del fondo povertà per il rafforzamento degli interventi dei Servizi sociali pari a 347 milioni di euro per il 2019.
- Sia previsto un report informativo sulle attività di controllo fin qui eseguite nella verifica della sussistenza dei requisiti previsti tra cui quello di soggiorno e residenza nonché delle eventuali segnalazioni ricevute, dei fatti suscettibili di sanzioni o decadenza del beneficio.

Grazie

**PRESIDENTE**

Prego assessore Nicolai.

**ASSESSORE NICOLAI**

Grazie Presidente, buonasera a tutto il Consiglio. Ma io inizio dalla fine, cioè propongo al consigliere Aversa di ritirare la mozione e ripresentarla magari tra una sessantina di giorni. Provo a spiegare il perché della mia richiesta.

Proprio in data 21, il giorno in cui è stata sottoscritta questa mozione che poi è stata presentata mi sembra il giorno successivo perché riporta un 22, è uscita un'ulteriore circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che preannunciava il vaglio positivo da parte della Corte dei Conti su un decreto attuativo che bisognava redigere proprio per passare alle fasi operative. Nel mentre il Comune di San Giuliano ha partecipato attivamente nei mesi di settembre-ottobre ai tavoli distrettuali. La situazione attuale la possiamo riassumere in queste tre macro informazioni.

Il funzionamento sarà questo: la Circolare Ministeriale illustrativa che deriva dal decreto, stabilisce che il metodo dell'intervento è per ambito, non per singolo Comune, ma all'interno degli ambiti va predisposto tutto il percorso per i famosi patti per l'inclusione che è la parte che riguarda i Servizi sociali, fermo restando che chi viene inviato a progetto per il lavoro andrà ai Centri per l'impiego. Sostanzialmente cosa deve avvenire? Dividiamo in tre fasi: l'ambito deve predisporre, quindi nel

nostro caso l'azienda sud-est milanese Assemi, deve predisporre la convenzione dell'ambito sottoscriverla e inviarla al Ministero; a sua volta deve predisporre e presentare a ciascun singolo Comune dei 9 più uno dei partecipanti la convenzione perché ciascun Comune si deve convenzionare con l'ambito che a sua volta si convenziona col Ministero. Pensate ad una costruzione a livelli come se ci fosse un (inc.) sostanzialmente questi due ambiti cioè l'ambito e i Comuni si devono sottoscrivere entrambi ad una convenzione queste due. Questi due atti ad oggi non sono ancora stati predisposti.

Che cosa invece è stato fatto? almeno dal Comune di San Giuliano credo che tutti gli altri Comuni perché come è arrivata la richiesta da parte dell'ambito distrettuale di nominare al Comune di San Giuliano è arrivata anche agli altri Comuni, c'è questa famosa piattaforma il Gepi, che è la piattaforma proprio per i patti di inclusione, nella quale devono essere individuati: un case manager, deve essere individuato un coordinatore per il patto di inclusione, chiaramente soprattutto c'è sempre l'amministratore d'ambito ma abbiamo detto che questo ruolo lo svolgerà il distretto sociale, il coordinatore dei controlli anagrafici e il responsabile dei controlli anagrafici. Queste figure sono state nominate è presente, è reperibile al protocollo dell'ente la comunicazione a firma del dottor Andreassi, del nostro Segretario Generale, che ha comunicato al Distretto sociale i nostri soggetti individuati. Questi soggetti serviranno ad effettuare tutta la parte dei controlli che è una delle parti richiamate in questa mozione.

Il decreto attuativo ha stabilito quant'è la misura dei controlli: non possono essere inferiori al 5%. Quindi ci sarà anche un controllo con parametro non derogabile che deve essere almeno il 5% degli aventi titolo. Quando avremo gli aventi titolo? Nel momento in cui le due convenzioni, cioè quella del singolo Comune che si convenziona con l'ambito e quella dell'ambito che si convenziona col Ministero delle Politiche sociali. Allora in considerazione di questi passaggi che sono in fase di predisposizione. Voi dovete immaginare che quando si regola un'attività che riguarda diversi soggetti pubblici c'è un lavoro diciamo sotterraneo che è quello di creare una linea guida d'azione perché ci deve essere uniformità e omogeneità di comportamenti. Ma su questo aspetto devo dire che i tavoli tecnici sono alla fase ultimativa, circolano già delle bozze, aspettiamo che li assuma l'ambito ma su questo, anche perché ogni tanto le cose assumono dei connotati di merito vanno anche sottolineate, anche perché le competenze in capo ad alcuni nostri Funzionari sono molto alte proprio in materia di controlli e quindi diciamo che stiamo dando un contributo determinante a questo fine, a strutturare il protocollo per l'applicazione dei controlli.

Nella mozione si fa riferimento anche ad alcuni ulteriori passaggi del tipo "a prevedere che venga riconosciuto sia la responsabilità civile" mi viene in mente, poi c'era un'altra osservazione in linea. Ecco la notizia positiva che oltre al fondo sociale richiamato nella determina, bisogna dire che c'è stato, oltre agli stanziamenti del Fondo povertà, è stato recentemente comunicato che anche le risorse residue che sono già accertate del fondo esclusione potranno essere destinate alla copertura questo tipo di spese che non sono solamente quelle indicate nella mozione, cioè ad esempio la copertura assicurativa e la responsabilità civile perché ci sono tutta un'altra serie di adempimenti che comunque bisognerà obbligatoriamente rispettare.

Faccio alcuni esempi: queste persone dovranno transitare obbligatoriamente a visite del medico competente, queste sono le indicazioni. Queste persone dovranno eventualmente più che superare, a partecipare ad un corso obbligatorio in materia di sicurezza.

Voi sapete che la disciplina, il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il decreto 81 che ha riformato un po' tutto il sistema, è stato inteso che deve essere per forza valutato perché ad esempio ci potrebbe essere un compito che riguarda, porto degli esempi che mi hanno lasciato gli uffici, la movimentazione manuale di carichi. Bene questo obbligatoriamente necessita di una valutazione preventiva se un soggetto, un nostro concittadino è in grado di farlo perché magari ha dei suoi acciacchi e quindi queste valutazioni sono ulteriori rispetto all'assicurazione obbligatoria INAIL o alla responsabilità civile. Quindi in questa materia devo dire c'è stato già un grosso approfondimento da parte degli uffici e quindi in considerazione di tutte le cose, i tasselli che stanno cercando di arrivare a regime anche perché questa è una stima potrei anche essere smentito, però difficilmente i dati che ci passa il Distretto si allontanano poi dalla realtà. Cioè c'è una percezione e quindi il distretto ci segnala che nella prima tornata cioè marzo, 31 luglio 2019, questo è un dato certo, a San Giuliano sono stati erogati 308 redditi di cittadinanza. Su questo numero sangiulianese che mi ricordo di avere anche consegnato ai commissari dell'apposita Commissione, si stima che circa il 70% arriveranno al Patto per l'inclusione, cioè passeranno per la strada dei Servizi sociali. Se fate il 70% di 300 parliamo di circa duecento e passa casi sono del Comune di San Giuliano, su una platea distrettuale di 809 casi, fate il calcolo che sono circa 600 casi che dovranno essere sottoposti al vaglio degli assistenti sociali, e questo vuol dire un colloquio individuale, un'intervista per capire anche alcuni aspetti delle proprie competenze, se ce ne sono, perché se si parte da un progetto per l'inclusione vuol dire che in prima battuta non hanno quei requisiti per farli passare direttamente alle famose opportunità di lavoro. Quindi questo comporta un lavoro che è quasi definito.

Qual è la definizione che dovrebbe essere assunta in ambito distrettuale? Che tutti coloro che sono già noti ai Servizi sociali di un ente allora andranno avanti con l'assistente sociale del territorio. Quelli che sono sconosciuti ai servizi degli enti territoriali passeranno prima dall'ambito per poi venire ai Servizi sociali. Quindi io in considerazione - la mia richiesta è puramente tecnica, non c'è nessun giudizio - in considerazione di tutte queste cose che ci sono ma non sono ancora definite chiederei di poterne discutere serenamente tra un paio di mesi con tutti gli aggiornamenti del caso sia dal punto di vista della consultabilità delle piattaforme perché con la nomina dei nostri referenti una volta sottoscritta la convenzione dell'ambito, anche in assenza di quelle comunali, loro risulteranno attivi e potranno quanto meno individuare chi sono queste circa 200 persone che nella prima tranche del 31 luglio dovranno essere inviate.

Quindi, come ho detto nella mia premessa, chiedo al consigliere Aversa la disponibilità non a ritirarla ma a rinviarla a discussione quando abbiamo qualche elemento in più magari preceduto senza alcun problema da una valutazione in Commissione dei primi dati oggettivi che abbiamo. Questa è la richiesta. Grazie

**PRESIDENTE:**

Consigliere Aversa sulla proposta che ha fatto l'assessore Nicolai.

**CONSIGLIERE AVERSA**

Si concordo il documento del Ministero del Lavoro l'ho visto anch' io ed è effettivamente uscito il giorno stesso in cui ho presentato la mozione, quindi sono d'accordo tecnicamente io proporrei una questione sospensiva in modo che rimane già nell'ordine del giorno, poi valuteremo nella prossima Capigruppo se metterla nel prossimo o farla scalare a quello successivo, sì quindi direi una questione sospensiva che lui non può porre come Assessore ma posso porre io.

**PRESIDENTE:**

Stavamo appunto valutando con il Segretario per il discorso appunto della sospensiva però mi diceva che magari varrebbe la pena anche di fare una valutazione dei tempi nel senso questa sospensiva possiamo ragionare che magari possa essere inclusa nel prossimo Consiglio Comunale se effettivamente l'Amministrazione è in grado di dare, altrimenti poi nella Capigruppo lo definiamo insieme. Quindi va bene così quindi metto in votazione no siccome ripeto parlando col Segretario mi dice: però dobbiamo mettere dei tempi. Quindi rimaniamo d'accordo così senza mettere un rinvio alla Conferenza Capigruppo.

Allora mettiamo quindi in votazione la richiesta di sospensiva con l'accordo tra il Consigliere e l'Assessore e adesso vediamo anche con tutti i Consiglieri di sospendere questa mozione e poi nella prossima Capigruppo saremo in grado di sapere se le risposte dell'Amministrazione sono sufficienti per poterlo riportare nel prossimo Consiglio Comunale oppure se andrà a quello dopo, quindi man mano discuteremo di questa mozione. Quindi la votazione è sì per chi è favorevole alla sospensiva di questa mozione che la leggo allora mozione al punto 9 dell'ordine del giorno: Mozione ad oggetto Fase due reddito di cittadinanza e ruolo del Comune presentata dal Movimento Stelle

**Esito della votazione favorevole alla sospensiva:**

**Unanimità**

È stata presentata una mozione urgente da parte del Partito Democratico che adesso vi verrà consegnata per prendere visione. Intanto chiedo alla consigliera Magri se per favore vuole illustrarla.

**CONSIGLIERE MAGRI**

Grazie Presidente, Allora adesso vi farò una breve introduzione perché si è posto un problema dopo l'entrata in vigore del sistema tariffario integrato. Cosa succede? Adesso il territorio è suddiviso, della Città Metropolitana è suddivisa in diverse zone, noi siamo nella zona 4.

Per andare dalla zona 4 a Milano paghiamo un unico biglietto che comprende il treno, la metropolitana e gli autobus ed è vantaggioso per quegli utenti che per andare a lavorare oltre a prendere il treno devono prendere anche altri mezzi di superficie, mentre tutto questo sistema invece è andato a svantaggio di quelli che per andare a lavorare dovevano prendere solo il mezzo del treno. Infatti chi da San Giuliano prende il treno e va a Milano prima pagava 40 euro, adesso col sistema integrato paga 60 euro. Anche Trenord si è accorta appunto di questa problematica e ha introdotto un sistema anche di rimborso, per cui per un anno ti rimborsano la differenza tra quello che pagavi prima,

cioè 40 euro e i 60 euro che paghi adesso. Tuttavia il regolamento regionale prevede che possa essere introdotta la possibilità che ancora per cinque anni possano essere venduti i biglietti non integrati, quindi biglietti solo treno, e quindi questo diciamo è il senso della nostra della nostra mozione: introdurre la possibilità che i cittadini sangiulianesi possano comprare solo il biglietto unicamente per il treno e non il biglietto integrato che va a loro svantaggio per quelli che appunto devono prendere solo un unico un unico mezzo. Quindi vado a leggere la mozione.

La legge regionale n. 6 del 4 aprile del 2012 disciplina, del Settore dei trasporti il regolamento va beh premesso che queste sono tutte le discipline.

- **Ricordato che** l’Agenzia del bacino di Milano ha provveduto a definire la proposta di sistema integrato relativa al proprio bacino di competenza, il 15 luglio 2019 nella Città Metropolitana di Milano dopo mesi di confronti con Comuni, Provincia, Regione e Agenzia ha preso avvio il nuovo sistema tariffario del Trasporto pubblico locale che permette di viaggiare con un solo biglietto su tutti i mezzi pubblici del territorio treno, bus, metro e tram questo nuovo sistema rappresenta un punto fondamentale per il miglioramento della mobilità pubblica. L’introduzione di una serie di agevolazioni tariffarie e sconti per giovani e anziani attuati con il nuovo sistema tariffario rende la mobilità più accessibile, equa e sostenibile.
- **Preso atto che** il nuovo sistema tariffario potrebbe determinare un periodo transitorio di coesistenza di differenti titoli di viaggio per sistemi tariffari in mono modali solo treno e integrati, il Regolamento regionale n. 412012 sistema tariffario regionale prevede all’ art. 39 in caso di applicazioni del sistema tariffario integrato la possibilità per un periodo di cinque anni di far coesistere i titoli integrati e non integrati, quindi solo treno, prevedendo una gradualità nell’adeguamento delle tariffe volte a rendere nel tempo più convenienti i titoli di viaggio integrati rispetto a quelli non integrati, oltre a consentire le migliorie del servizio offerto da Trenord nell’arco dei cinque anni.
- **Considerato che**, con delibera di Giunta n. 2088 del 31 luglio 2019 Regione Lombardia ha deciso di non utilizzare la possibilità indicata al art. 39 del regolamento regionale sopra citato, che a decorrere dal 1 ottobre 2019 sui servizi ferroviari nell’ambito territoriale di Milano possono essere utilizzati unicamente i titoli di viaggio del sistema integrato.
- **Considerando inoltre** che la soppressione dei titoli di viaggio solo treno inclusa la cancellazione degli abbonamenti treno città Milano (io viaggio ovunque in Provincia), penalizza fortemente le categorie di viaggiatori che utilizzavano il solo treno come mezzo di trasporto poiché tale decisione di Regione Lombardia determina un consistente aumento dei titoli di viaggio per chi utilizza i soli servizi ferroviari che dal 1° ottobre aumentano fino al 40% della pregressa tariffale, le forme di mitigazione, le tempistiche e le modalità sono in continuo aggiornamento pur rimanendo molto complesse a livello burocratico ad esempio la richiesta di rimborso, quella che vi dicevo appunto per avere il delta tra quello che si pagava prima e quello che si paga adesso non si può effettuare di persona presso la biglietteria ma è da compilare esclusivamente sul sito di Trenord e occorre caricare l’autocertificazione di residenza e l’indirizzo del luogo abituale di svolgimento della propria attività lavorativa, la formale richiesta di accesso al contributo con l’impegno a non utilizzare l’abbonamento del sistema tariffario integrato su sistemi di trasporti

diversi da quello di Trenord allegando il proprio IBAN per l'accredito e l'immagine di carta d'identità e della Carta regionale dei servizi (quindi un sistema molto macchinoso). In ogni caso il rimborso vale solo per il primo anno solo nel caso in cui non ci si avvalga dell'abbonamento continuativamente ed il rimborso avverrà mesi dopo la richiesta. I sistemi informatici di acquisto dei biglietti di Trenord e Trenitalia risultano poi al momento incompatibile con l'emissione dei titoli del sistema integrato, causando quindi disagio ai viaggiatori al momento dell'acquisto del titolo di viaggio.

- **Considerando inoltre che** il servizio di Trenord nell'ultimo periodo ha subito una riduzione del 5% e su alcune tratte ha un tasso di ritardi e cancellazioni che supera l'80% delle corse giornaliere anche a San Giuliano sono molto frequenti i ritardi, a fronte di questi disservizi vengono inoltre cancellati i bonus ritardi che prevedono uno sconto del 30% sull'abbonamento successivo tali scelte, oltre ad disincentivare il trasporto ferroviario comportano, specie se introdotte senza gradualità e con misure di compensazione insufficienti una crescita del ricorso al mezzo privato, con impatto sul traffico sul inquinamento del territorio già interessato da flussi di traffico di attraversamento importanti.
- **Tutto ciò premesso**

**il Consiglio Comunale esprime**

sostegno e vicinanza ai tanti pendolari dell'area metropolitana condividendo le preoccupazioni degli utenti costretti a subire aumenti di costi e disservizi.

**Impegna il Sindaco e la Giunta**

- a farsi promotore presso la Regione Lombardia delle istanze del territorio e dei cittadini chiedendo formalmente di rimodulare la tempistica indicata nella delibera di Giunta regionale 2088 del 31 luglio 2019 per l'eliminazione del titolo di viaggio solo treno individuando, di concerto con Trenord, entro il 31 dicembre 2019 modalità chiare e meno impattanti per l'utenza, mantenendo le forme di compensazione agli utenti del sistema dovuta ai disservizi dei vettori.
- Poi si impegna a trasmettere copia del presentate atto al Presidente di Regione Lombardia, alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale;
- a chiedere a Regione Lombardia di sollecitare Trenord affinché si impegni nella risoluzione dei disagi legati alle modalità d'acquisto dei titoli di viaggio nonché a migliorare la comunicazione a riguardo,
- e a chiedere a Regione Lombardia di impegnarsi fin da ora a trovare un'alternativa necessaria al progetto Trenord cominciando con i rapporti delle verifiche con le grandi aziende territoriali per arrivare ad un unico grande soggetto regionale di trasporto pubblico.

Grazie

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi? Prego il Sindaco.

**SINDACO**

Si grazie Presidente. In realtà questa mozione tocca diversi aspetti che, a mio modesto parere, devono essere approfonditi anche con gli uffici competenti e non sono risolvibili in questa seduta. Quindi ci prendiamo l'impegno, se al proponente va bene, di effettuare a stretto giro delle verifiche sia con l'agenzia del TPL, sia con Regione Lombardia perché a quanto risulta l'assessore Terzi nel mese di settembre ha già mandato una lettera a Trenord dicendo: in ottemperanza a questa delibera, di trovare dei metodi di compensazione per chi viaggia con abbonamenti solo treno e quindi cerchiamo di capire se è necessario fare questo tipo di sollecitazione la faremo ma parliamone visto mi pare, vado a memoria, che per metà novembre sia previsto un Consiglio Comunale ne potremo parlare allora. Faccio tra l'altro anche presente, Presidente, per evitare che poi ci sia come dire si usi questo caso come precedente che l'art. 64 comma 5 del Regolamento prevede che in caso di mozioni urgenti debbano essere d'accordo tutti i Capigruppo. Non mi pare che questo passaggio sia stato fatto in buona fede totale, però non fa precedente questo caso.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Magri.

**CONSIGLIERE MAGRI**

Va bene, possiamo portarlo a novembre dopo che avrete fatto le verifiche. Comunque le forme di compensazione sono state previste perché ho appunto detto che c'è la possibilità di chiedere un rimborso. Il sistema per chiedere il rimborso è molto macchinoso quindi di fatto è un sistema di compensazione secondo me insufficiente, valuteremo poi a novembre se ci sono delle novità, grazie.

**PRESIDENTE:**

Quindi riteniamo questa mozione che deciderà se ripresentarla al prossimo Consiglio Comunale e intanto l'Amministrazione fa le verifiche del caso.  
Bene, c'è il Sindaco che deve fare una comunicazione.

**SINDACO**

Grazie Presidente, ringrazio il capogruppo Aversa per la sollecitazione che mi ha ricordato una cosa che all'inizio avevo dimenticato per questioni che potete immaginare. Negli scorsi giorni è stato notificato all'ente il provvedimento di rigetto del reclamo presentato sul concordato di Genia S.p.A. e i reclami riguardanti i concordati delle società di secondo livello. Giovedì avremo un incontro con i legali per capire se ci sono le possibilità di presentare un ricorso, un reclamo in Cassazione rispetto a questo giudizio del collegio del tribunale di Lodi e diciamo dopo giovedì faremo la solita comunicazione ai gruppi consiliari, ai Consiglieri rispetto a questo tema e anche perché stiamo facendo ulteriori verifiche rispetto ad altri profili che erano contenuti all'interno della proposta concordataria. Nulla toglie che se l'indirizzo del Consiglio Comunale dovesse modificarsi nel corso di questi mesi con la redazione del Bilancio o in altra sede l'Amministrazione farà quello che il Consiglio Comunale deciderà però riteniamo di dover, fino a diverso indirizzo, di

percorrere tutte le strade che consentano di ottemperare al mandato del Consiglio, cioè di fare un concordato tombale con quella clausola di salvaguardia per l'ente nei confronti dei creditori.

Se questo è minimizzare impatto fiscale, l'Amministrazione se vogliamo possiamo fare anche delle sedute di Commissione con lo studio legale che ci sta seguendo; se dovessimo trovare diciamo altre strade che producono il medesimo effetto l'Amministrazione è assolutamente a disposizione.

Mi scuso e ringrazio il Presidente i Capigruppo per questo diciamo possibilità di fare questa comunicazione al termine del Consiglio Comunale

**PRESIDENTE:**

Sono le 23.36 si conclude qui la seduta consiliare. Auguro a tutti una buona notte al prossimo Consiglio.

CONS. AVERSA

IN MERITO AL VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019

- MOTIVI MANCATA PARTECIPAZIONE MINORANZA
- MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA CAPIGRUPPO DA PARTE DELLA MAGGIORANZA
- CONSOLIDATO CON PERDITE ASSEMI E ROCCA BRIVIO

COMUNICAZIONI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2019

- S
- 1) MANCATA O TARDIVA RISPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE ALLE RICHIESTE DI ACCESSI AGLI ATTI  
14 OTTOBRE, VISIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI  
26 SETTEMBRE, VISIONE ISTRUTTORIA DETERMINA GONFALONE  
10 MAGGIO, REITERAZIONE RICHIESTA ANNULLAMENTO ATTO ILLEGITTIMO
  - 2) PROGRAMMAZIONE LAVORI ORGANO CONSILIARE (PEC 12 OTTOBRE 2019)
  - 3) LETTERA SINDACO ALA CURATORE DEL 26 GIUGNO 2019 (ASF VIA BARACCA)
  - 4) ASSENZA ASSESSORE MARNINI DA GIUGNO AD AOTTOBRE, MANCATA COMUNICAZIONE AL MINISTERO DELL'INTERNO DELLA SOSPENSIONE
  - 5) RICORSO AL TAR PUNTO LUCE CHIESA CRISTIANA EVANGELICA
  - 6) MASSICCIO RICORSO ALLE PROROGHE TECNICHE (DETERMINE 693 E 699 DEL 2019)

*M. De Simone*